



LA RACCOLTA FIRME PER LA DIGNITÀ DEL TRENINO

Privilegi: responsabilmente contrari

PAGINA 4 BASTA VIOLENZA NEL NOME DI DIO
PAGINA 8 TUTTI ALLA PERUGIA ASSISI CONTRO LA TERZA GUERRA MONDIALE!
PAGINA 12 IL FUTURO INIZIA DALLE BUONE PRATICHE

Accli trentine n. 10 - Ottobre 2014 - Anno 48 - Poste Italiane s.p.a. - Sped. in abb. postale n. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trento - Iscritto n. 74 Trib. TN - Contiene I.P.

Agevolazioni e contributi per la *tua famiglia*.

Presenta la domanda **alle Acli**.



Una collaborazione tra



Per i servizi sociali dei lavoratori e dei cittadini



www.acli-servizi.it

Chiedi informazioni al Numero Unico*

199.199.730

Vitalizi: responsabilmente contrari

🕒 2 min

LA POLITICA COME SERVIZIO

FAUSTO GARDUMI

Presidente Acli trentine

fausto.gardumi@aclitrentine.it



Le Acli Trentine sono pronte a dare battaglia contro i privilegi della politica ed in modo particolare contro la legge regionale in materia di indennità. Nei prossimi giorni presenteremo una proposta di legge di iniziativa popolare che si pone due obiettivi di fondo: riportare lo stipendio del consigliere provinciale dentro parametri equilibrati e prevedere un trattamento previdenziale coerente con la professione svolta precedentemente all'incarico politico. Intendiamo con questo ribadire altri due principi altrettanto fondamentali: garantire a tutti coloro che operano nelle istituzioni per un determinato periodo un trattamento rispettoso dell'impegno e della professionalità (evitando in sostanza di concepire la politica come un'attività per soli ricchi), ma nello stesso tempo evitare qualsiasi tipo di privilegio che consenta di concepire l'attività

istituzionale come una strada per l'arricchimento personale. Con questa iniziativa vogliamo pertanto ribadire il principio che la politica debba ri-diventare un servizio per la comunità e per il prossimo. In questo drammatico e delicato periodo di crisi economica e sociale è necessario a parer nostro un grande atto di testimonianza da parte dei nostri rappresentanti istituzionali che devono dare per primi il buon esempio. Un atto di testimonianza che ribadisca l'interesse superiore del bene comune. Vorrei in proposito richiamare la testimonianza di Alcide Degasperri. Una vita spesa per la politica e le istituzioni, tutta rivolta al servizio del paese e dei suoi cittadini. È stata questa dimensione etica a farne uno statista il cui profilo sorvola di infinite lunghezze la miseria del presente e rende quei valori un faro di speranza la cui luminosità riscalda ancora oggi il cuore e la mente di ogni autentico

democratico di ogni paese e di ogni nazionalità. Sono questi i motivi che ci spingono a ricercare tutte le occasioni per sviluppare un percorso comune e condiviso con tante altre associazioni ad iniziare dalle Acli dell'Alto Adige/ KVV per passare dalla Confederazione Italiana Agricoltori fino al movimento Democrazia diretta del Trentino Alto Adige e ai tanti altri soggetti che aderiranno a questa iniziativa. Per questo vorrei chiedere a tutti gli aclisti di partecipare convintamente a questa battaglia, seguendo giorno per giorno i tavoli per la raccolta delle firme, ma anche per presidiare questa campagna con responsabilità, evitando atteggiamenti populistici e rancorosi, senza vendette e senza cattiveria, ma con spirito di giustizia e altruismo come ci ha insegnato Alcide Degasperri. ■ ■ ■

IN QUESTO NUMERO



PRIORITÀ AL LAVORO E ALLA PACE
PAGINA 9



MUOVERSI LIBERI, MUOVERSI SOSTENIBILI
PAGINA 14



COMPETITIVITÀ, IL PACCHETTO PER IL SETTORE AGRICOLO
PAGINA 20

OPINIONI	Diciotto	<u>4</u>	FORMAZIONE & SVILUPPO	Declinazioni al futuro/3	<u>18</u>
	Basta violenza nel nome di Dio	<u>4</u>	MONDO ACLI	Anagrafe dell'invalità in Trentino	<u>19</u>
	Il lavoro fonte di speranza	<u>5</u>		Competitività, il pacchetto per il settore agricolo	<u>20</u>
	Parte di noi	<u>5</u>	NOTIZIE UTILI	Oggi parliamo di energie alternative	<u>22</u>
RUBRICA	Economia e sofferenza	<u>6</u>		Il reddito di attivazione per i senza lavoro	<u>24</u>
ATTUALITÀ	Tutti alla Perugia Assisi contro la Terza guerra mondiale!	<u>8</u>		Scadenze di ottobre	<u>25</u>
	Priorità al lavoro e alla pace	<u>9</u>		Gli uffici di Trento si trasferiscono in Regione	<u>26</u>
	Cooperazione e beni comuni nel futuro della nostra economia	<u>10</u>	VITA ASSOCIATIVA	Servizio di consulenza legale	<u>28</u>
	Diritto alla dignità e al futuro	<u>11</u>		A memoria di due amici aclisti	<u>28</u>
	Il futuro inizia dalle buone pratiche	<u>12</u>		Olio protagonista	<u>28</u>
	Muoversi liberi, muoversi sostenibili	<u>14</u>		Domenica della famiglia	<u>30</u>
	I giovani riscoprono l'orticoltura	<u>17</u>		La posta ritrovata	<u>30</u>
	Come rinasce un paese	<u>17</u>			

Il mantice  2 min**DICIOTTO**

Mentre scriviamo imperversa la polemica Renzi CGIL sulla questione del cosiddetto jobsact. Al centro il lavoro. Finalmente qualcosa di concreto: di questo potremmo gioire. Forse però, anche questa volta, la retorica prevale da ambo le parti. In autunno, che come tutti gli anni sarà "caldo" (altra retorica), verrà probabilmente approvata la delega al governo per la riforma del mercato del lavoro, mentre i sindacati hanno già programmato una serie di scioperi e di mobilitazioni. Tutto come da copione. Ma cambierà qualcosa? Oppure ci dobbiamo aspettare ulteriore precarietà?

Il vessillo sbandierato dagli opposti schieramenti verte sull'articolo 18 dello statuto dei lavoratori, quello che permette, in forza dell'autorità giudiziaria, il reintegro dei lavoratori licenziati senza "giusta causa". In realtà questa norma è applicata soltanto ai dipendenti di aziende sopra i 15 occupati e ha determinato storture di ogni tipo fino ad arrivare al sindaco di Locri che scrive una lettera a Gesù Cristo affinché lo aiuti a licenziare dipendenti comunali assenteisti conclamati, fannulloni imperterriti. Tutti capiamo che bisogna cambiare profondamente il Paese. L'articolo 18 è superato. Bisognerebbe fare un altro articolo 18, quello per i diciottenni, cioè per i giovani disperatamente in cerca di lavoro. Nessuno ha la ricetta. Quelle degli organismi internazionali si sono rivelate praticamente fallimentari: dal Fondo monetario fino alla BCE non hanno saputo affrontare la crisi. Ma neppure i sindacati. Quel "dove eravate?" detto polemicamente da Renzi vale per tutti. Più che al passato però dobbiamo porci la domanda al presente: "dove siamo?". La risposta non si trova nelle dichiarazioni di politici e sindacalisti ma nei dati concreti, dalla disoccupazione giovanile alle storie di vita precaria che tutti conosciamo.

Le parole si sprecano. Meglio passare ai fatti. Le Acli, che non sono un sindacato, lo stanno facendo da tempo. In Trentino forse di più rispetto ad altri territori. I risultati però stentano a vedersi. Il mutamento sociale anticipa qualsiasi misura messa in campo. La popolazione invecchia, si adagia, eppure l'unica speranza è puntare sui diciottenni. Che non sanno cosa sia lo Statuto dei lavoratori, che non conoscono Camusso e Landini, ma che vorrebbero lavorare. Diamo loro gli strumenti. Costi quello che costi. Perché così non si può andare avanti. ▾

PIERGIORGIO CATTANI
Redattore Acli trentine
pgcattan@fastwebnet.it

Appello congiunto di cristiani e musulmani  2 min**BASTA VIOLENZA
NEL NOME DI DIO**

I promotori della XIII giornata ecumenica del dialogo cristiano-islamico, in programma il 27 ottobre, hanno diffuso un importante comunicato, di cui riporto i passi principali:

"La cronaca continua a mostrarci terribili rituali di morte, ancora più blasfemi perché compiuti invocando una fede e una tradizione religiosa. Come credenti di diverse tradizioni spirituali, cristiani e musulmani che da anni sono impegnati in un cammino comune, ribadiamo che il nostro comune futuro sta nel dialogo e nella convivenza, nel rispetto reciproco e nella mutua comprensione di quello che siamo e delle ragioni che animano i nostri cuori. Negli anni questo impegno comune ha prodotto frutti importanti e insieme, cristiani e musulmani di buona volontà, siamo riusciti a respingere la suggestione di uno scontro tra le nostre tradizioni religiose che ci mettesse gli uni contro gli altri e impedisse ogni forma di dialogo e di costruttiva convivenza. Grazie al cammino percorso, oggi possiamo denunciare insieme le atrocità di cui in vari paesi del mondo sono vittime sia i cristiani che i musulmani, colpiti da fanatiche dottrine dell'odio e dell'intolleranza che nulla hanno a che fare con i valori e la spiritualità che stanno alla base delle nostre tradizioni religiose. Esprimiamo la nostra ferma contrarietà alla logica della guerra che nasconde sempre interessi economici immorali e ingiustificabili, da quelli delle multinazionali delle armi a quelli della rapina delle materie prime. La storia anche recente del Medio Oriente ci insegna che la guerra porta altra guerra, in una spirale che lascia solo morte e distruzione. Insieme dichiariamo che chi oggi nel nome dell'islam colpisce con brutale violenza i cristiani, gli stessi musulmani e altre minoranze religiose, offende l'intera *umma* e la vocazione alla pace che sta alla radice della rivelazione coranica. Insieme ci impegniamo perché le nostre comunità sentano sempre più viva la necessità e l'urgenza di un lavoro educativo e teologico teso a promuovere il valore della nonviolenza tra i propri fedeli, togliendo ogni legittimità teologica o religiosa a chi promuova guerre, stupri violenze e intolleranza nei confronti di altri uomini e di altre donne, di bambini e bambine qualsiasi sia la loro fede o il loro orientamento culturale".

Da queste affermazioni emerge chiaramente che il pretesto religioso dietro cui si mascherano spesso i conflitti è puramente strumentale e chi sfrutta il sentimento religioso per giustificare la violenza lo fa in malafede. ▾

FULVIO GARDUMI
fulvio.gardumi@gmail.com



Spiritualità  2 min

IL LAVORO FONTE DI SPERANZA

Abbiamo già riflettuto sul significato del lavoro in quanto vocazione ed espressione della persona umana ed è per questo che esso ha dentro di sé una dimensione di dignità. Il lavoro, in questo modo, non solo ha lo scopo di permettere alle persone di essere fonte di sussistenza materiale, ma anche di contribuire alla propria realizzazione e al sentirsi parte di un progetto. Il lavoro, quindi, include, fa sperimentare di essere partecipi, coinvolge, dona consapevolezza. Rimanere senza lavoro o non trovarne contribuisce alla esclusione, alla perdita del senso di partecipazione alla società. Lo affermava anche Benedetto XVI nella sua enciclica sociale *Caritas in veritate* dove affermava che «La *mobilità lavorativa*, associata alla deregolamentazione generalizzata, è stata un fenomeno importante, non privo di aspetti positivi perché capace di stimolare la produzione di nuova ricchezza e lo scambio tra culture diverse. Tuttavia, quando l'incertezza circa le condizioni di lavoro, in conseguenza dei processi di mobilità e di deregolamentazione, diviene endemica, si creano forme di instabilità psicologica, di difficoltà a costruire propri percorsi coerenti nell'esistenza, compreso anche quello verso il matrimonio. Conseguenza di ciò è il formarsi di situazioni di degrado umano, oltre che di spreco sociale. Rispetto a quanto accadeva nella società industriale del passato, oggi la disoccupazione provoca aspetti nuovi di irrilevanza economica e l'attuale crisi può solo peggiorare tale situazione. L'estromissione dal lavoro per lungo tempo, oppure la dipendenza prolungata dall'assistenza pubblica o privata, minano la libertà e la creatività della persona e i suoi rapporti familiari e sociali con forti sofferenze sul piano psicologico e spirituale» (n. 25). Ecco allora il compito delle ACLI assieme alla Chiesa e cioè ridare speranza, un progetto necessario per far capire che il lavoro non è una merce ed il lavoratore è una persona che non è fatta solo di materialità, ma soprattutto di bisogno di partecipazione e di senso. ▾

DON RODOLFO PIZZOLLI
Accompagnatore spirituale ACLI trentine
r.pizzolli@diocesitn.it

Carcere  2 min

PARTE DI NOI

Nell'immaginario collettivo il pianeta carcere è un non luogo perché si sa che esiste, magari anche dove è ubicato quello del territorio di appartenenza. Al di là di questo, e poco altro, si sa davvero poco. Sovente non si vuole sapere. Non sono poche le persone che lo considerano un mondo che da confinare al di là del proprio orizzonte di vita e di senso. Perché? Perché è piuttosto diffusa la convinzione che il carcere sia abitato da persone che, avendo infranto le regole che disciplinano la convivenza civile, riguardi necessariamente individui che non appartengono al proprio universo. Un po' come è stato per tantissimi anni per i malati di mente prima della rivoluzione introdotta da Basaglia e come avviene per tante altre categorie di persone che si preferisce relegare in un qualche altrove, non importa dove, purché lontano dalla propria vista e, soprattutto, dal proprio cuore. Naturalmente questa è una visione del tutto miope giacché, anche nel caso si ritenesse corretto, giusto, equo, far scontare fino all'ultimo giorno e all'ultima ora una condanna inflitta a una qualsiasi persona per qualunque reato, senza nessun sconto o beneficio, si dimentica che al termine di quella stessa condanna, l'interessato, tornato in libertà, rientra comunque nella comunità di appartenenza. A meno di non volerlo bandire esiliandolo. Comunque la si pensi, non possiamo non farci carico di chi sta in carcere perché sono persone che appartengono di diritto alla società. Non è questione di buonismo, come pensano in tanti, troppi, ma, anche senza voler scomodare categorie etiche, morali, filosofiche o religiose, di semplice buon senso e convenienza economica. È statisticamente dimostrato che la recidiva tra i carcerati è decisamente minore tra quanti beneficiano di reali percorsi rieducativi, lavorativi e di misure alternative al carcere. Il carcere di Trento non si differenzia da altre realtà, pur trattandosi di una struttura del tutto nuova. Senza voler disconoscere quanto di positivo e valido vi viene svolto ad opera delle molte persone che vi operano, non c'è dubbio, come ha affermato il coordinatore dei garanti dei detenuti Franco Corleone, di recente, che il carcere di Spini rischia di essere una bella struttura, un contenitore all'interno del quale non c'è nulla. Per evitare tutto ciò è necessario e urgente, certo, la nomina di un direttore e del garante provinciale dei detenuti, ma anche che l'intera società trentina impari a conoscerlo e farsene carico, sentendolo parte di sé. ▾

PIERGIORGIO BORTOLOTTI
Responsabile Commissione Vita Cristiana
ACLI trentine





Pensieri 3 min

ECONOMIA E SOFFERENZA

Non stupisce il titolo di questo articolo, che vuol essere una continuazione del precedente del settembre appena passato. Ci sono molti contributi sul disagio sociale causato dalla crisi economica. Forse il più noto, in Italia, è "La morte del prossimo" di Luigi Zoja (Einaudi, Torino, 2009), che evidenzia alcuni fenomeni negativi indotti sistematicamente dal tipo di organizzazione economica e sociale del nostro tempo. Molti di questi ci fanno davvero pensare, anche senza indulgere al pessimismo:

- Ad es: siamo esposti a cambiamenti più veloci di quanto siamo capaci di elaborarli;
- La precarietà è diventata una condizione permanente (almeno quella psichica), così da far aumentare il livello di ansietà;
- La privatizzazione dei problemi sociali porta con sé una maggior esposizione al fallimento individuale;
- È peggiorata la qualità delle relazioni interpersonali, così da portare ad un isolamento crescente e al ripiegamento su se stessi;
- È gradualmente crollata la stima di

sé in tante persone ed è cresciuto il senso di irrilevanza o di inutilità;

- È complicato, difficile, spiegarsi le cause di quanto sta avvenendo e quindi cresce l'incapacità di sperare e di vedere alternative;
- Viene a mancare la forza di garantire protezione e futuro ai propri cari, cioè di cooperare a cambiare modalità di vita, forme di rassegnazione e di inerzia (non studiare, non cercare lavoro, non costruire il cambiamento);
- Riesce "impossibile" salvare molte zone dell'esistenza dalla pressione del mercato;
- Si rischia la rottura della relazione tra le generazioni, con il sacrificio di tutte quelle non immediatamente funzionali;
- Crescono i suicidi e i gesti di reazione violenta.

Non si può evitare di cogliere l'evidenza di questi fenomeni, come, invece talvolta (o spesso) si vorrebbe fare. In fondo, il cuore più autentico della cultura del capitalismo, che ci avvolge come una tela di ragno, è pur sempre "la figura dell'homo oeconomicus, questa entità di per se astratta, eppure diffusissima, che non ha relazioni, né capacità di amare, né storia, né sentimenti al di



MARCELLO FARINA
Filosofo e saggista

fuori dell'avidità e dell'angoscia che porta a credere nelle regole brutali di un sistema che pure, per chi ha conservato la vista, è palesemente falso" (R. Mancini, Dentro il disagio psichico e sociale, Il Regno N. 12/2014, p. 425).

Il problema che ci si pone, urgente e improrogabile, è quello di rendersi conto di tale "falsità", accettando di confrontarsi con altre visioni dell'essere umano tipiche delle sapienze del mondo.

Per esempio, si possono confrontare due prospettive, quella dell'uomo secondo il capitalismo e quella dell'umanità secondo le sapienze antropologiche:

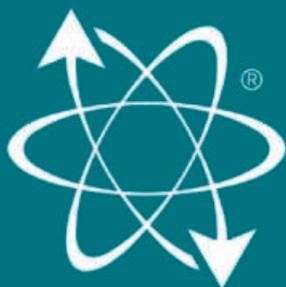
ANTROPOLOGIA DEL CAPITALISMO

individualismo
privatizzazione dell'esistenza
autoaffermazione e sopravvivenza
flessibilità e competitività
irresponsabilità
autocostruzione
appropriazione e accumulazione
competizione universale

ANTROPOLOGIA SAPIENZIALE

"unicità" della persona
relazionalità
apertura a infinito, verità, bene
integrità
responsabilità
adesione del bene comune
condivisione
armonizzazione

La divergenza tra le due prospettive non è evidentemente una mera questione teorica, perché se gli esseri umani possono vivere nella direzione dischiusa dalle sapienze antropologiche delle culture e delle fedi, allora fioriscono e portano alla luce la bellezza dell'umanità: la sua dignità e la sua libertà da riconoscere e da diffondere a tutti. ■ ■ ■



DALDOSS

ASCENSORI E MONTACARICHI

**Fare le scale sta diventando un problema?
Noi abbiamo la soluzione ideale per te!**

Da oltre 65 anni gli unici produttori di impianti completi in Trentino



Vasta gamma di prodotti adatti al superamento barriere architettoniche

Vieni a visitare il nostro showroom a Pergine Valsugana - Località Cirè

Oppure telefona per una visita gratuita: Tel. 0461 518647

Numero Verde
800 217711

vendite@daldoss.com - www.daldoss.com

Le Acli e la pace

🕒 2,5 min

TUTTI ALLA PERUGIA ASSISI CONTRO LA TERZA GUERRA MONDIALE!

“Siamo nella Terza guerra mondiale, ma a pezzi”. La frase di papa Francesco di qualche settimana fa in merito al conflitto nel Medio oriente risuona come un monito e nello stesso tempo come una constatazione inquietante. Una constatazione che spesso non trova risposte dello stesso tenore e della stessa preoccupazione nelle sfere della politica e da parte dei cosiddetti intellettuali.

Per questo le Acli intendono rispondere con forza all'appello del papa per un rinnovato impegno per la pace rilanciando i temi, i contenuti ed i valori della Perugia Assisi.

A cento anni dalla prima guerra mondiale, 100 scuole di ogni parte d'Italia si metteranno in cammino da Perugia ad Assisi per costruire una nuova cultura: la cultura della pace e della fraternità.

Le 100 scuole che parteciperanno sono chiamate a costruire insieme



NELLA FOTO, MANIFESTAZIONE PER LA PACE.

un progetto comune realizzando una parte dell'evento.

Studenti, insegnanti e dirigenti scolastici animeranno tutti i momenti salienti della giornata con interventi, letture, poesie, cartelli, striscioni, musica e balli.

Dopo il Meeting nazionale di Assisi (14-15 aprile 2014), la Marcia è una nuova importante tappa del

Programma “Pace, fraternità e dialogo. Sui passi di Francesco”.

La Marcia Perugia-Assisi è una grande iniziativa di educazione alla pace, ai diritti umani e alla cittadinanza democratica, un'esperienza unica di cittadinanza attiva, di partecipazione civile, di crescita personale da inserire nel percorso formativo di ogni studente.

PROGRAMMA

SABATO 18 OTTOBRE

- Ore 12.00 PARTENZA in autopullman da Trento Piazza Dante (davanti al Palazzo della Regione)
- Ore 12.30 PARTENZA da Rovereto Stazione Ferroviaria.
- Ore 19.00 circa arrivo sul Lago Trasimeno e pernottamento presso il Villaggio Albergo Le Tre Isole – cena libera.

DOMENICA 19 OTTOBRE

- Ore 07.00 dopo la prima colazione, partenza per Perugia per partecipare alla Marcia che avrà inizio alle ore 09.00
- Ore 17.00 fasi conclusive della Marcia
- Ore 18.00 circa partenza da Assisi per il rientro a Rovereto e Trento.

QUOTA DI PARTECIPAZIONE € 70,00

La quota comprende: viaggio in autopullman, andata e ritorno;
pernottamento e prima colazione con sistemazione in stanze e/o appartamenti da 4 / 6 posti letti;
tesserà CTA di Tipo A con assicurazione responsabilità civile

INFORMAZIONI ED ISCRIZIONI PRESSO IL CENTRO TURISTICO ACLI

Trento - Via Roma, 6 - Tel. 0461/1920133



Cortona 3 min

PRIORITÀ AL LAVORO E ALLA PACE

Il tradizionale incontro di fine estate delle Acli si è concluso con un appello del presidente nazionale Gianni Bottalico per il lavoro e la pace. Del resto il tema proposto quest'anno a Cortona era, neanche a dirlo, "il lavoro non è finito", parafrasando un fortunato saggio di Rifkin di vent'anni fa dedicato, appunto, alla fine del lavoro.

Le Acli intendono, tramite il loro presidente nazionale, dare un contributo per la ripresa nel paese di una vera politica per il lavoro che includa anche gli aspetti educativi e, naturalmente, formativi.

"Crediamo che la discussione sull'articolo 18 finisca per essere sterile e fuorviante. Non deve diventare un totem né l'articolo 18 né una sua ulteriore riforma, le priorità sono altre". Lo ha detto Gianni Bottalico concludendo i lavori dell'Incontro nazionale di studi delle Acli. "Invitiamo il governo a mettere da parte questo punto per concentrarsi invece su altre cose, come la riforma dell'apprendistato, potenziando i percorsi di formazione e di riqualificazione professionale, garantendo ammortizzatori sociali efficaci, attraverso il sostegno al reddito ed alla formazione permanente".

Dal canto suo Marianna Madia, ministro della Pubblica Amministrazione, nel suo intervento al Convegno delle Acli ha assicurato: "non vogliamo abbassare i diritti dei lavoratori, il governo mette risorse per la riforma degli ammortizzatori sociali". Ma un tema che merita sicuramente un'attenta riflessione è quello legato alla proposta di una Assemblea straordinaria dell'Associazione e dei Servizi proposta da Bottalico per l'anno prossimo. Si tratta di un percorso di autoriforma e di riorganizzazione dettato dalla necessità di essere all'altezza delle sfide del momento. Per questo, secondo Bottalico, è necessario partire da noi stessi con umiltà e concretezza, cercando di rinnovarci per rispondere al meglio alle sfide del nostro tempo.

Risulta pertanto fondamentale avviare un percorso partecipato sulla qualità della nostra vita associativa che culmini in un momento aperto a tutta l'Associazione e ai Servizi da realizzarsi nella prossima primavera. E' inutile aggiungere che fra la folta delegazione trentina serpeggiava una certa soddisfazione per avere intuito, con i nostri Stati generali, la necessità dell'avvio di un percorso simile a partire dal nostro territorio e dalla nostra comunità.



NELLE FOTO, DALL'ALTO, GIANNI BOTTALICO, MARIANNA MADIA.

Il cambiamento, secondo Bottalico, dovrà passare attraverso una rinnovata autonomia del movimento capace di analisi e di proposta politica e per rispondere con sempre maggiore incisività alle problematiche legate alle vecchie e nuove povertà. Fra le prospettive future delle Acli rimangono l'impegno per l'azione sociale e la funzione educativa del movimento intesi come il cuore pulsante del nostro movimento. Accanto alle questioni del lavoro e dell'occupazione va infine rilanciato l'impegno per la pace ed il dialogo intesi come l'unica arma a nostra disposizione per far valere l'interesse dei più deboli e degli oppressi. ■ ■ ■

Rifkin e le suggestioni post capitaliste

⌚ 3 min

COOPERAZIONE E BENI COMUNI NEL FUTURO DELLA NOSTRA ECONOMIA

Il tema del lavoro e della ricerca di un nuovo modello di sviluppo proponibile ai giovani s'impone nell'agenda di tutti noi come una priorità assoluta e non rinviabile.

Anche il recente convegno di Cortona delle Acli ha rilanciato le tematiche dell'occupazione con un occhio di attenzione all'autoriforma di un movimento che cerca di proporsi come rappresentante di queste nuove generazioni di lavoratrici e lavoratori. Ma il problema del lavoro non basta evocarlo per risolverlo. Altrimenti si corre il rischio di costruire una forma retorica che ha il solo fine di soddisfare un vuoto progettuale con delle parole prive di una prospettiva concreta.

Porre la questione del lavoro significa porre la questione di questo capitalismo, ovvero di un sistema di produzione che ha posto come suo unico fine il valore della merce, dimenticandosi per strada il valore per il quale le merci stesse dovrebbero essere prodotte: il soddisfacimento dei bisogni delle persone.

Su questa strada non si sono più costruite case per soddisfare il bisogno abitativo delle persone, ma si sono fatte semplicemente delle speculazioni edilizie. Su questa strada le merci non vengono più riparate in quanto è più vantaggioso per le aziende produttrici sostituirle. In questo modo si è arrivati al paradosso che le industrie automobilistiche di mezzo mondo, in un mercato saturo e privo di prospettive, iniziano a parcheggiare i mezzi nuovi fiammanti ed invenduti dentro ad immensi

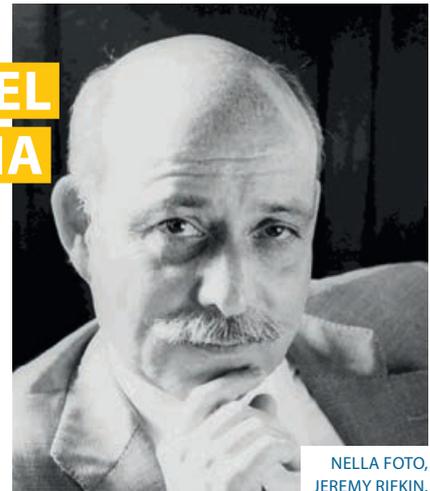
parcheggi sempre più grandi e sconfinati.

Il pensiero unico del mercato ci ha portati dentro questa crisi dalla quale potremmo uscire solo grazie all'autorganizzazione sociale e alla connessione globale fra internet e i beni comuni.

È la suggestiva proposta di Jeremy Rifkin, una delle migliori menti del nostro pianeta, che ha lanciato la sfida del "commons collaborativo". Secondo lo studioso statunitense la società a costo marginale zero promuoverà un nuovo modello di sviluppo, in cui la logica prevalente sarà la cooperazione tra le persone resa possibile dall'interconnessione.

Sono proposte sicuramente interessanti contenute nel saggio "La società a costo marginale zero" recentemente presentato a Trento, ma che hanno sicuramente bisogno di un'ampia verifica nei prossimi anni. Per il momento rimane il fatto che di fronte a questa crisi tutti gli indicatori e le previsioni degli economisti si sono infrante davanti alla gravità della situazione.

Mentre le Acli proseguono nella



NELLA FOTO, JEREMY RIFKIN.

loro attività di servizio rivolta sia agli occupati che ai disoccupati e precari, e mentre prosegue l'impegno dell'Enaip nel garantire proposte innovative dentro i nostri territori è importante fare anche tesoro dei suggerimenti e delle proposte che provengono a livello sociale.

Il risparmio familiare ed energetico, l'economia domestica e l'autoconsumo, l'economia dello scambio (ne parliamo nelle pagine interne) rappresentano alcuni esempi virtuosi che possono aiutare ed integrare le politiche per il lavoro. L'auspicio è quello di proseguire insieme sulla strada della continua risposta ed impegno rivolto alla centralità del lavoro e allo sviluppo di un modello economico al servizio della persona e dell'ambiente. ■ ■ ■



NELLA FOTO, PUBBLICATA SU FACEBOOK, I DEPOSITI DI AUTO INVENDUTE.

WALTER NICOLETTI
walter.nicoletti@aclitrentine.it

Lavoro in Trentino

🕒 2,5 min

DIRITTO ALLA DIGNITÀ E AL FUTURO

Ognuno di noi è certamente consapevole dell'importanza rappresentata dal tema lavoro, in tutta la nazione italiana e, chiaramente, anche nella nostra Provincia Autonoma.

La crisi cominciata ormai nel lontano 2008 e ancora in corso è un evento senza precedenti nella storia: non si tratta, lo abbiamo più volte sentito e ripetuto, di una crisi ciclica, bensì di un terremoto strutturale che interessa tutto il mondo e dopo il quale nulla potrà più essere come prima.

L'Istat ci informa che nell'ultimo mese più di mille persone al giorno in tutta Italia sono precipitate nel baratro della disoccupazione; una situazione che non significa soltanto l'impossibilità di garantire un qualsiasi reddito e sostentamento a se stessi e alle proprie famiglie ma che significa anche perdita di appartenenza sociale, realizzazione, prospettive - in una parola: dignità. Fortemente colpite da questo stato di cose risultano le nuove generazioni; se l'indice di disoccupazione generale nel nostro paese è giunto al 12,6% -

pari a 3 milioni e 220mila persone - la disoccupazione giovanile, considerata nella fascia 15-24 anni è giunta nel luglio 2014 al 42,9%, che significa 705 mila under 25 alla ricerca di un impiego.

In questo quadro tutt'altro che positivo credo si possa e si debba dare atto alla Provincia Autonoma di Trento di aver affrontato gli enormi cambiamenti in corso tentando e spesso riuscendo, a preservare il più possibile il sacrosanto diritto all'occupazione della popolazione trentina.

Bisogna tuttavia, sempre ricordare che il Trentino non è un'isola disgiunta dal contesto che la circonda e dobbiamo chiaramente rammentarci che le risposte basate sui paradigmi ai quali eravamo soliti attenerci non sono più sufficienti: il caso Whirlpool - la cui parabola discendente cominciata più di un lustro fa è prossima ad una non felice conclusione nonostante gli immani sforzi operati - e la vicende più recenti riferite alla Gallox, rappresentano solo due esempi, purtroppo non gli unici, della

necessità di riuscire a concretizzare metodi nuovi per giungere a soluzioni efficaci.

Oggi in Trentino ci sono più di 16.000 disoccupati, molti giovani, ed è fortemente aumentata negli ultimi anni la tendenza ad andare all'estero come hanno fatto i nostri nonni; anche gli over 50 che perdono il lavoro, faticano moltissimo a ricollocarsi.

Per tutto questo, come associazione che ha fatto del lavoro una delle sue fedeltà di riferimento, ci viene richiesto oggi di ri-attivarci non solo per denunciare cosa non funziona ma anche per incrementare la rete di cooperazione a tutti i livelli con le realtà presenti sul territorio a partire dai nostri circoli e servizi, dalle istituzioni, dalle imprese e dalle associazioni.

Dalle Acli i Trentini si aspettano risposte concrete e gli stati generali di maggio ci hanno indicato chiaramente la direzione da seguire: partecipare alla società in modo costruttivo per disegnare un nuovo Trentino più giusto e sostenibile. ■ ■ ■

...oggi in Trentino ci sono più di 16.000 disoccupati ed è fortemente aumentata negli ultimi anni la tendenza ad andare all'estero...

FABIO PIZZI

Vicepresidente vicario delle Acli trentine
fabio.pizzi@aclitrentine.it



Tutti in pista!!!

PalaGhiaccio di Trento
Via Fersina 15 - Loc. Ghiaie Sud
38123, Trento, Italy

Aperto dal 1 ottobre *per tutto il periodo invernale nelle giornate di mercoledì e venerdì dalle 21.00 alle 23.00, il sabato dalle 14.30 alle 17.30 e dalle 21.00 alle 23.00 e domenica dalle 10.00 alle 12.00 e dalle 14.30 alle 18.00.
* per le festività Natalizie e vacanze scolastiche orario disponibile alla cassa






Buone pratiche sociali  5 min

IL FUTURO INIZIA DALLE BUONE PRATICHE

Le modificazioni economiche e sociali degli ultimi anni hanno contribuito alla crescita esponenziale di nuove forme di organizzazione tra persone. Un tempo la società era basata su un reciproco aiuto che veniva considerato fondamentale nella vita di tutti i giorni. Che fosse nei trasporti, nelle quotidiane questioni di casa o nell'aiuto con i figli, il sistema sociale ed i rapporti tra persone prevedevano un supporto che la società offriva, autoregolandolo. L'individualismo sviluppatosi dal secondo dopo guerra ha di fatto cancellato alcune buone abitudini di mutualismo sociale, innalzando al massimo grado il consumismo e l'importanza dello "status symbol" che esso portava con sé. Si sono pertanto perse le buone abitudini del "darsi una mano", senza rendersi conto che questo

aiuto portava intrinsecamente con sé non solo un aiuto concreto e reale alle persone, ma anche un maggior rispetto per l'ambiente, i ritmi di vita ed un considerevole risparmio economico.

Negli ultimi tempi però, spinti soprattutto dalla convenienza economica, si sono fatte strada alcune nuove forme di collaborazione tra cittadini. Ve ne raccontiamo alcune.

Bla Bla Car è forse una delle nuove pratiche più apprezzate. Parte dalla semplicissima (sembra banale, ma non lo è!) e vecchia usanza di condividere uno spazio in macchina mentre si viaggia. Se vogliamo, una versione moderna del vecchio autostop, anche se in questo caso tutto è molto più regolato. Utilizzando tutte le tecnologie 2.0 (sito web, app per

smartphone, profili sui principali social network) Bla Bla Car offre la possibilità di prendere o offrire passaggi in auto per diverse distanze. Il procedimento è semplice: quando si deve viaggiare, tramite la registrazione al sito si ha accesso a tutte le informazioni: si trova chi viaggia da una città all'altra e quindi offre posti in macchina e ci si mette in contatto con l'autista per prendere accordi sull'ora ed il luogo di ritrovo. Oppure si può pubblicare la proposta di dare un passaggio, se si ha intenzione di usare l'auto. Il tutto avviene con una buona misura di tutela: il sito permette infatti di dare un giudizio ai compagni di viaggio e/o al proprietario e autista del mezzo. Un autista poco affidabile sugli orari, ad esempio, sarà subito individuato con recensioni "negative" degli utenti, così come compagni di viaggio poco

ALESSANDRO VACCARI
alessandro.vaccari@aclitrentine.it



...Bla Bla Car è forse una delle nuove pratiche più apprezzate. Parte dalla semplicissima usanza di condividere uno spazio in macchina mentre si viaggia...

piacevoli. Caratteristica del servizio è anche la suddivisione dei costi. Cercando un passaggio, si controlla anche quanto il conducente richiede per il tipo di viaggio. Il sito suggerisce un prezzo base, il conducente può liberamente alzare o abbassare la richiesta ed il prezzo comparirà in verde (se la richiesta è più bassa del prezzo suggerito), giallo o rosso. Il sito è pensato per favorire il rapporto tra persone e la condivisione del mezzo, spesso pertanto la convenienza economica rispetto ad altri mezzi è notevole, soprattutto per viaggi di media percorrenza: la tratta Trento-Milano è spesso offerta a circa 15 euro (il treno costa mediamente 25 euro), Trento-Bologna a 11-12 euro (il treno regionale costa 14 euro, la Freccia circa 26 euro) Trento-Padova a 10 euro o meno.

Esperimento forse più estremo ma molto in voga tra i giovani, è il **Couchsurfing**. Semplicemente si tratta del prestito di un divano o di un posto letto in casa propria. Il sito permette a giovani di tutto il mondo di mettersi in contatto per scambiarsi gratuitamente ospitalità per brevi periodi di tempo. Anche in questo caso, le recensioni degli utenti permettono di individuare persone poco gradite o accoglienti. Essendo una pratica completamente gratuita e volontaria, la convenienza economica è considerevole. Leggendo i commenti degli utenti, il beneficio in termini di socialità, vale la scomodità di una notte sul divano, senza contare il vantaggio di ricevere ospitalità da una persona che vive e quindi conosce bene il luogo che si intende visitare.

Il **Social housing** è una via per ripensare l'edilizia abitativa. E' caratterizzato da un nuovo modo di condividere l'abitazione ed ha lo scopo di far nascere nuove forme di comunità ed integrazione. Prevede che nello stesso stabile vi siano alcuni



...Car Sharing e Bike Sharing, esperienze felicemente avviate in moltissime città europee ed anche in alcuni centri urbani della nostra provincia...

luoghi riservati a ciascuna famiglia (le stanze, ad esempio) ed alcuni luoghi invece destinati alla condivisione tra più famiglie.

Naturalmente ha anche un risvolto economico: se da un lato il costo dell'abitazione sarà agevolato visto che è suddiviso tra più persone, dall'altro chi partecipa dovrà mettere in comune i propri beni, la propria disponibilità ed in alcuni casi parte del proprio stipendio. Di solito esistono alcune apposite associazioni alle quali aderisce chi vuole approcciare questo tipo di progetto.

"Social Street ha origine dall'esperienza del gruppo facebook Residenti in Via Fondazza – Bologna iniziata nel settembre 2013. L'obiettivo del Social Street è quello di socializzare con i propri vicini di casa al fine di instaurare un legame, condividere necessità, scambiarsi professionalità, conoscenze, portare avanti progetti collettivi di interesse comune e trarre quindi tutti i benefici derivanti da una maggiore interazione sociale".

Solitamente circoscritta ad una o due vie di una città, riassume quei principi di mutualismo ed interazione tra persone che una volta regolavano la vita soprattutto nei paesi: l'aiuto

reciproco nella gestione dei bambini e della casa e lo scambio di conoscenze utili nella vita quotidiana.

Fino ad ora, in Trentino si segnalano due esperienze di questo tipo: a Trento in via Suffragio ed a Rovereto, più embrionale, nella zona di Via Rialto Via Roma e Via della Terra.

Forse tra le forme più conosciute di **nuova condivisione**, si segnalano sicuramente il Car Sharing ed il Bike Sharing, esperienze felicemente avviate in moltissime città europee ed anche in alcuni centri urbani della nostra provincia. Pur con modalità distinte, si tratta comunque di mettere a disposizione biciclette e macchine di "pubblico" uso, affinché possano essere utilizzate da chi ne ha bisogno. Anche in questo caso, come per i precedenti, il mutualismo e l'auto organizzazione si sono trasformati: hanno trovato il moderno senso dello "stare insieme", prendendo spunto da vecchie e sane usanze del passato. ■ ■ ■

Al via la raccolta di firme

🕒 5,5 min

MUOVERSI LIBERI, MUOVERSI SOSTENIBILI

Sono diversi, ma accomunati dallo stesso desiderio, i soggetti che lo scorso gennaio hanno dato avvio ad un tavolo di lavoro per la stesura di un disegno di legge provinciale di iniziativa popolare sulla mobilità sostenibile.

L'obiettivo dei soggetti promotori è quello di trasformare la mobilità del Trentino secondo criteri di sostenibilità, efficienza ed efficacia. Il sogno è quello di vedere drasticamente ridotta al 30% la quota parte del traffico motorizzato privato in favore di modalità più

leggere e rispettose del territorio. E allo stesso tempo di vedere garantito il diritto alla mobilità di coloro che – residenti o turisti – si trovano a doversi spostare nella provincia di Trento. L'approccio del disegno di legge non vuole però colpevolizzare e penalizzare gli automobilisti, quanto offrire opportunità alternative, tali da rendere davvero possibile e desiderabile l'auspicabile cambiamento nelle scelte di mobilità dei cittadini. Si tratta cioè di dare maggiore libertà di scelta, nella

consapevolezza che l'auto privata comincia ad essere, sempre più frequentemente, un'opzione obbligata e un gravoso costo (una ricerca dell'ACI ha quantificato in 3000 euro annui il costo che le famiglie italiane devono affrontare in più rispetto agli altri paesi europei a causa della mancanza di un efficiente sistema di trasporto pubblico) invece che una libera scelta.

Strumento prioritario per rendere concreto questo scenario è l'investimento significativo nel trasporto pubblico locale e nella mobilità collettiva che, nell'ipotesi legislativa, si evidenzia con la definizione di un vero e proprio fondo dedicato alla mobilità sostenibile. In un momento di carenza di risorse finanziarie pubbliche, il comitato chiede che vengano ridefinite le priorità, tenuto conto (e anzi, ►►►

...l'auto privata comincia ad essere un'opzione obbligata e un gravoso costo invece che una libera scelta. Strumento prioritario è l'investimento significativo nel trasporto pubblico locale e nella mobilità collettiva...

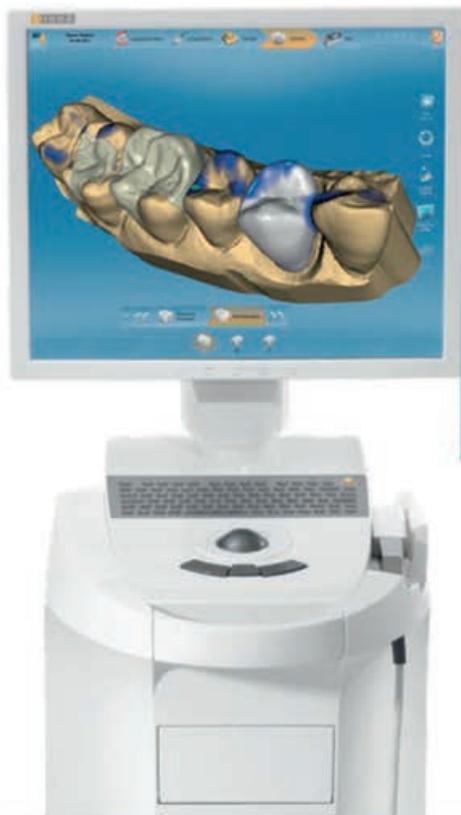


NELLA FOTO, UN MOMENTO DELLA PRESENTAZIONE DELLA CAMPAGNA.



STUDIO DENTISTICO MARTINI

dal 1954



PROTESI PERSONALIZZATA CON L'AUSILIO DEL COMPUTER SECONDO LA METODICA CEREC

Ricostruzioni esteticamente perfette e qualitativamente eccellenti con il massimo della semplicità.

CEREC è un sistema innovativo, che ci permette di realizzare qualsiasi restauro estetico in ceramica, in una sola seduta, direttamente in studio.



ODONTOIATRIA DIGITALE: IL FUTURO NEL TUO STUDIO DENTISTICO

IMPRONTA: Con CEREC le impronte vengono rilevate con una piccola telecamera endorale ad altissima definizione, senza quindi l'uso dei fastidiosi materiali da impronta.

MODELLO 3D: Un software 3D bioingegneristico altamente sofisticato elabora il progetto del restauro nei minimi dettagli, con la massima precisione ed accuratezza. Un risultato impossibile da ottenere con il metodo tradizionale.

FRESATORE WIRELESS: Il software comunica via wireless con un fresatore a controllo numerico che, da un blocco di ceramica, in pochi minuti crea l'elemento definitivo da personalizzare esteticamente e consegnare al paziente.

VANTAGGI: ottimizzazione dei tempi, meno anestesie, unico appuntamento. Non servono i provvisori. Risparmio di tempo e di denaro per il paziente. Ceramica integrale significa assenza di metallo ed estetica eccellente. Precisione controllabile e ripetibile al micron.



L'efficienza della semplicità: estetica e qualità in un solo appuntamento.

www.dentistamartini.it

Mezzocorona Via 4 Novembre, 23, Mezzocorona Telefono: 0461 605060 Email: mezzocorona@dentistamartini.it

Predazzo Via Fiamme Gialle, 7, Predazzo Telefono: 0462 501071 Email: predazzo@dentistamartini.it

Studio convenzionato con COOPERAZIONE SALUTE, CASSA MUTUA RURALE, CASSA MUTUA ARTIERI, CONFINDUSTRIA

►►► misurando concretamente) della riduzione sostanziale dei costi finanziari, sociali e ambientali che il cambio della attuale mobilità provinciale potrebbe comportare. In secondo luogo il disegno di legge pone come necessaria la pianificazione e riorganizzazione del sistema di mobilità provinciale in ottica di multimodalità, integrando il trasporto pubblico con car sharing e car pooling, con bike sharing e valorizzazione della bicicletta come mezzo di trasporto quotidiano, rendendo più bella e facile la mobilità pedonale e favorendo la capillare, precisa e facile informazione su tutte queste possibilità. Due sono inoltre gli elementi di novità che caratterizzano il progetto: da un lato la proposta di rendere il Trentino una “zona a trasporto pubblico gratuito”, con conseguenti impatti positivi sulle scelte dei cittadini e una maggiore rapidità nel raggiungimento degli obiettivi della legge. Dall'altra il porre come prioritarie le questioni di metodo nella definizione della politica della mobilità, rendendo obbligatoria – e precisamente normata - la partecipazione della cittadinanza alla definizione delle politiche della mobilità e al loro controllo e monitoraggio . Dopo alcuni mesi di lavoro per la elaborazione delle linee guida principali e dell'ossatura della proposta di legge di iniziativa popolare, le associazioni promotrici e i cittadini che hanno aderito, hanno ottenuto dal Presidente del Consiglio Provinciale l'intervento dell'Ufficio Legislativo per la redazione formale del testo di

...due sono gli elementi di novità che caratterizzano il progetto: la proposta di rendere il Trentino una “zona a trasporto pubblico gratuito” e una maggiore rapidità nel raggiungimento degli obiettivi della legge...

legge. Ad aprile si è quindi aperta una fase di lavoro più tecnica dedicata a trasformare le “visioni” in strumenti legislativi utili a concretizzare i principali dell'iniziativa. La fase di redazione del testo legislativo si è conclusa a fine agosto.

Seguendo le procedure previste dalla normativa sull'iniziativa popolare, dal 15 settembre è partita la raccolta delle adesioni degli elettori in tutto il Trentino, che dovrà raggiungere l'obiettivo di 2.500 firme entro il 15 dicembre.

Il lancio dell'iniziativa si è svolto martedì 16 settembre, nella giornata di apertura della settimana europea della mobilità (16-22 settembre), dove nella sala conferenza del MUSE un centinaio di persone hanno assistito alla presentazione del disegno di legge e hanno avuto modo di discuterne i contenuti e i metodi.

Al dibattito erano presenti anche gli Assessori ai trasporti e alla salute. L'Assessore Gilmozzi, pur condividendo gli obiettivi della proposta ha evidenziato resistenze a discutere le questioni finanziarie. L'Assessora Borgonovo Re ha invece sottolineato come il piano della salute in via di definizione avrà una significativa parte dedicata alla “prevenzione” e in questa parte la mobilità sostenibile dovrà avere un ruolo.

La serata è stata una prima occasione per aprire il dibattito.

Favorire la discussione è proprio uno degli intenti dell'iniziativa, che si inserisce nel solco aperto dal disegno di legge sulla democrazia diretta

che è alla discussione del consiglio attualmente. Si ricerca una maggiore partecipazione e condivisione delle scelte, nella convinzione che le scelte politiche strategiche per un territorio non possano e non debbano essere delegate né al consiglio provinciale, né tanto meno alla giunta, ma devono essere frutto di riflessioni condivise in cui anche i cittadini abbiano voce in capitolo. Non solo perché si tratta di una questione di “democrazia sostanziale”, ma anche perché, nell'ambito della mobilità sostenibile è evidente che solo il coinvolgimento in fase progettuale dei cittadini può assicurare il successo delle strategie elaborate e decise dall'amministrazione.

INFORMAZIONI

La raccolta firme avverrà in specifiche occasioni organizzate dai promotori (Noi amici del trasporto pubblico, Comitato trasporto pubblico gratuito, Amici della terra, Wwf Trentino, Comitato per lo sviluppo sostenibile, Italia nostra, Mountain Wilderness, Transdolomites, Jungo, Trentino Arcobaleno, Federconsumatori, Donne Rendena, Fit Cisl, Uil trasporti, Filt Cgil, Orsa, Faisa Cisl), ma ogni elettore/trice può recarsi a firmare l'iniziativa popolare direttamente nel proprio comune di residenza.

Il calendario delle iniziative e informazioni aggiornate si possono trovare su mobilitasostenibile.trentino.wordpress.com e pagina fb [Mobilità sostenibile in Trentino](https://www.facebook.com/MobilitaSostenibileinTrentino). ■ ■ ■

INSERTO

CTA turismo

ACLI trentine
Solidali e vicine

CENTRO TURISTICO ACLI - Turismo sociale e responsabile per andare lontano insieme

Da CTA Turismo n. 3, in redazione Marta Fontanari, progetto e realizzazione grafica Palma & Associati

NEWS

Iniziative Culturali, Mostre, Gite di un giorno 2014

9 NOVEMBRE

€ 45,00

Milano, Museo Villa Necchi e Bagatti Valsecchi

Autopullman, visite guidate

20 NOVEMBRE

€ 42,00

Cremona, Museo del Violino e Festa del Torrone

Autopullman, visita guidata



Milano, Villa Necchi



Cremona, Museo del Violino

Alcuni dei nostri tour 2014

RICHIEDETE I PROGRAMMI DETTAGLIATI

OTTOBRE

LAZIO

SACRO SPECO E ABBAZIE CISTERCENSI

AFFRETTATEVI!!

10 OTTOBRE

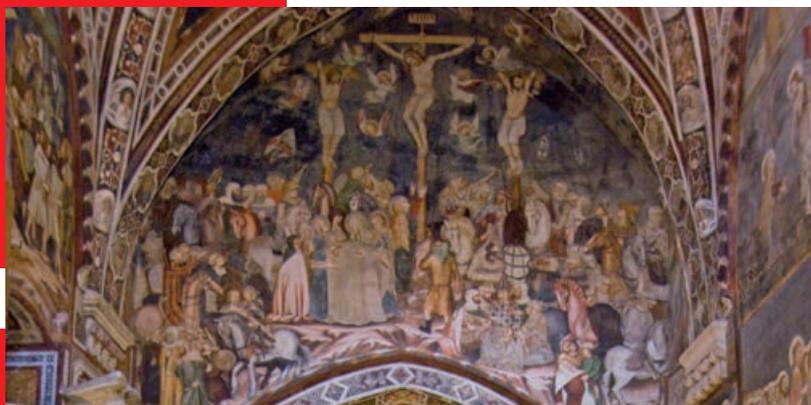
€ 225,00

da Trento

3 giorni / 2 notti

Itinerario Trento, Isola del Liri, Abbazia di Casamari, Fiuggi, Abbazia di Trisulti, Subiaco, Abbazia di Fossanova, Sermoneta, Trento.

Lazio, Sacro Speco



Alcuni dei nostri tour 2014

RICHIEDETE I PROGRAMMI DETTAGLIATI



Roma, Palazzo del Quirinale

ROMA CLASSICA MUSEI VATICANI, QUIRINALE E ANGELUS DEL PAPA

ULTIMI POSTI

24 OTTOBRE

€ 490,00

da Trento

4 giorni / 3 notti

Itinerario Trento, Roma, Trento.

NOVEMBRE

LA VAL D'ORCIA E I MERAVIGLIOSI PAESAGGI IN TOSCANA

7 NOVEMBRE

€ 300,00

da Trento

3 giorni / 2 notti

Itinerario Trento, Pienza, Montepulciano, Montalcino, Bagno Vignoni, S. Quirico d'Orcia, Trento.



ASSISI

CITTÀ DELLA PACE

8 NOVEMBRE

€ 175,00

da Trento

2 giorni / 1 notte

Itinerario Trento, Assisi, Trento.

TOSCANA INSOLITA

PISA, TORRE DEL LAGO PUCCINI E VERSILIA

15 NOVEMBRE

€ 155,00

da Trento

2 giorni / 1 notte

Itinerario Trento, Pisa, Torre del Lago Puccini, Versilia, Forte dei Marmi, Trento.



Pisa

Toscana

FIRENZE

MUSEO DI PALAZZO VECCHIO

22 NOVEMBRE

€ 175,00

da Trento

2 giorni / 1 notte

Itinerario Trento, Firenze, Trento.

SAN GIOVANNI ROTONDO E CASCIA

AFFRETTATEVI!

23 OTTOBRE

€ 330,00

4 GIORNI / 3 NOTTI  DA TRENTO

Itinerario Trento, San Giovanni Rotondo, Cascia, Trento.



▲ San Giovanni Rotondo

Alcuni dei grandi viaggi d'autunno 2014

PER I NOSTRI GRANDI VIAGGIATORI



INDONESIA

ACCOMPAGNATORE DA TRENTO

TOUR JAVA, SULAWESI, BALI

POSTI SU RICHIESTA

3 NOVEMBRE

 da Milano

€ 2.720,00 minimo 15 partecipanti
11 giorni / 8 notti in Hotel e 2 in aereo

Itinerario Milano, Singapore, Yogyakarta, Ujung Pandang, Sulawesi, Toraja, Denpasar, Bali, Singapore, Milano.



ACCOMPAGNATORE DA TRENTO

COSTARICA, NICARAGUA, HONDURAS

LE MERAVIGLIE DEL CENTRO AMERICA

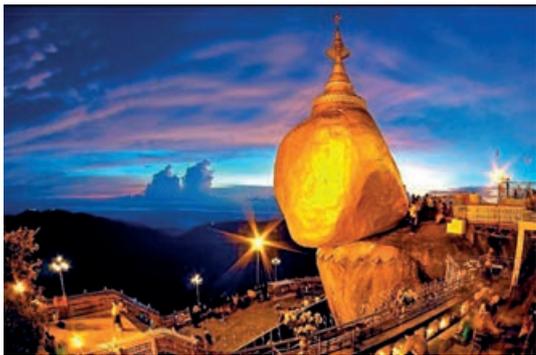
POSTI SU RICHIESTA

9 NOVEMBRE

 da Milano

€ 3.950,00 minimo 15 partecipanti
13 giorni / 11 notti in Hotel e 1 in aereo

Itinerario Milano, Madrid, San Jose, Arenal, Rio Celeste, Rincon de la Vieja, Granada, Masaya, Leon, Chinandega, Managua, San Pedro Sula, Copan, San Jose, Madrid, Milano.



ACCOMPAGNATORE DA TRENTO

MYANMAR - BIRMANIA

IL PAESE DELLE 100.000 PAGODE

POSTI SU RICHIESTA

17 NOVEMBRE

 da Milano

€ 2.290,00 minimo 20 partecipanti
13 giorni / 10 notti in Hotel e 2 in aereo

Itinerario Milano, Singapore, Yangon, Kyaikhtiyo, Bago, Heho, Pindaya, Lago Inle, Mandalay, Amarapura, Mingun, Bagan, Minnanthu, Yangon, Singapore, Milano.

Soggiorni mare estero

TUNISIA > Djerba

SEABEL RYM BEACH****

24 novembre 2014

8 giorni / 7 notti

€ 465,00

24 novembre 2014

15 giorni / 14 notti

€ 700,00

■ All inclusive

■ Volo da Verona

■ Minimo 20 partecipanti

EGITTO > Marsa Alam

FLORIANA BLUE LAGOON****

22 novembre 2014

8 giorni / 7 notti

€ 560,00

22 novembre 2014

15 giorni / 14 notti

€ 790,00

■ Trasferimento da Trento andata e ritorno

■ Tasse aeroportuali € 50,00 circa

■ Visto Consolare € 25,00

■ All inclusive

■ Volo da Verona

■ Minimo 20 partecipanti



SPECIALE

EGITTO > Marsa Alam 2015

FLORIANA BLUE LAGOON****

17 gennaio 2015

22 giorni / 21 notti

€ 990,00

■ Trasferimento da Trento andata e ritorno

■ Tasse aeroportuali € 50,00 circa

■ Visto Consolare € 25,00

■ All inclusive

■ Volo da Verona

■ Minimo 20 partecipanti

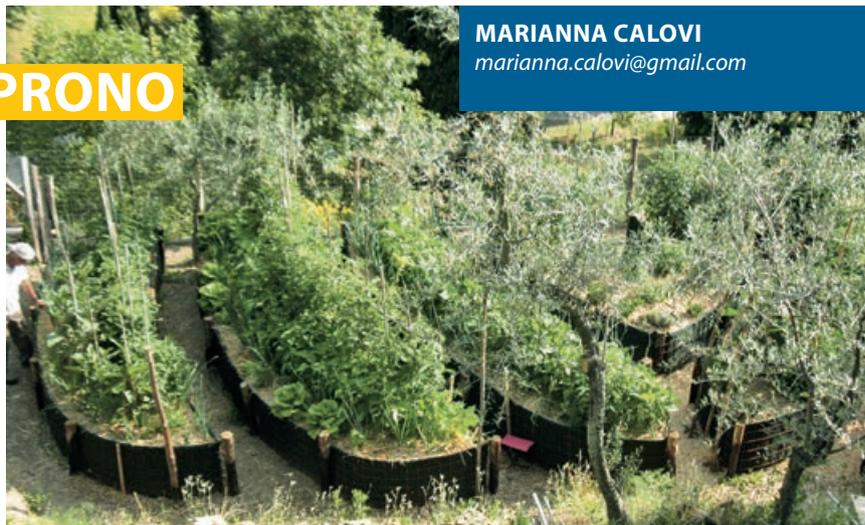


Buone pratiche sociali/3

🕒 1 min

I GIOVANI RISCOPRONO L'ORTICOLTURA

La coltivazione di un orto sinergico come momento di convivialità tra giovani (e non) e come strumento per trasmettere il valore dell'agricoltura sostenibile e del recupero di terreni in disuso: questi gli elementi che caratterizzano il nuovo "Corso teorico e pratico di orto sinergico" del Piano Giovani di Zona di Lavis e Zambana, che impegnerà giovani dai 16 ai 29 anni residenti sul territorio comunale per tutto il 2015. Il percorso formativo, presentato dall'Associazione Culturale Lavisana in collaborazione con il Comune di Lavis e le associazioni MANA e La Pimpinella, si compone di una parte teorica in cui i giovani acquisiranno nozioni di permacultura e di biodiversità e dove faranno visita ad alcune realtà simili del territorio, come



MARIANNA CALOVI

marianna.calovi@gmail.com

gli orti sociali di Villazzano, Pergine e Arco. A questi momenti seguirà una fase più pratica, dove i partecipanti creeranno un vero e proprio orto sinergico e impareranno a gestirlo autonomamente.

Il valore aggiunto di questo progetto consiste nel voler recuperare dei terreni altrimenti inutilizzati del comune di Lavis e Zambana e di voler

coinvolgere anche alcuni anziani che potranno mettere a disposizione dei giovani le proprie conoscenze nella coltivazione dell'orto. Agricoltura sostenibile, recupero di terreni incolti e trasmissione dei saperi tra generazioni sono i tre obiettivi di questa iniziativa ma anche, si auspica, percorsi sempre più radicati e diffusi nell'immediato futuro della nostra realtà. ■ ■ ■

Ipsia/Fap

🕒 1 min

COME RINASCE UN PAESE

Ipsia del Trentino assieme alla Fap Acli con il contributo della Provincia autonoma di Trento ed in parte delle Regione hanno realizzato un Centro Comunitario nel Quilombola, una regione del Nord Est del Brasile nello stato del Paraiba.

Qui la comunità nera, presente sul territorio da oltre un secolo e continuamente soggetta a minacce

e pressioni da parte della comunità locale, non aveva un luogo dove potersi riunire per discutere i problemi della comunità. Il missionario laico trentino Luigi Zadra, che segue la comunità da molto tempo, ha deciso di avviare un progetto per aiutare la comunità nera, discendente dai primi schiavi provenienti dell'Africa, e s'è rivolto ad Ipsia del Trentino, l'organizzazione non

governativa delle Acli Trentine. Tre anni fa sono iniziati i lavori dell'edificio i quali hanno coinvolto l'interna comunità. La costruzione dell'edificio ha creato unione e autostima all'interno della stessa comunità, facendola sentire maggiormente legata a quel luogo. Grazie all'aiuto trentino l'immobile è stato ultimato ed è già utilizzato per corsi di alfabetizzazione per adulti e corsi di sviluppo della capacità di produzione agricola. Si tratta di una costruzione che si sviluppa su 110 metri quadrati e che include un salone con 150 posti, oltre ad una cucina, bagno e veranda. Il costo dell'opera ammonta a circa 12.000 euro, 5.000 dei quali messi a disposizione dalla Provincia autonoma di Trento. ■ ■ ■





Al via il corso della Scuola di Comunità

3 min

DECLINAZIONI AL FUTURO/3

PROSSIMI APPUNTAMENTI

- Sabato 18 ottobre

“Smarketing”: la comunicazione delle formiche nel mercato dei dinosauri.

Marco Geronimi Stoll, “pubblicitario disertore”

Focus: un confronto con alcune (future) formiche.
- Sabato 25 ottobre

Euro Si, Euro No. No alla finanziarizzazione, Si allo sviluppo umano. La risposta dell’economia etica alla crisi finanziaria.

Daniele Del Maestro, Sefea-Banca etica

Focus: L’etica nel credito cooperativo trentino: Massimo Piazzi (C.R. Predazzo) e Paolo Segnana (C.R. Mezzolombardo e San Michele all’Adige)
- Sabato 8 novembre

Uno sguardo spirituale sull’economia e la politica. Ora et labora nella società del dopo-sviluppo.

Benedetta Zorzi, monaca benedettina.

Focus: Economia e spiritualità: Santino Boglioni (Coop. Gruppo ‘78) Germano Preghenella (Coop. Multiservizi) Corrado Armani (socio Dinamicoop)
- Sabato 15 novembre/Muse, Trento:

Patrimonio culturale, Comunità e Sviluppo locale.

Hugues de Varine, archeologo, storico e museologo francese, padre degli Ecomusei.

Daniele Jalla, Presidente ICOM Italia.

Focus: Dialoghi e riflessioni con la Rete degli ecomusei trentini
- Sabato 22 novembre

Che tempo che farà. Cambiamenti climatici e cambiamenti della mente. Come preparare il futuro, prima che sia troppo tardi.

Luca Mercalli, meteorologo e climatologo, Presidente della Società Meteorologica Italiana

Focus: Cambiamenti climatici tra montagna e ghiacciai. Stefano Fontana (Sat) e Alberto Trenti (Meteotrentino)
- Sabato 29 novembre

Dentro di noi. La banalità del male nel nostro tempo: indifferenza, conformismo e pensiero unico.

Paolo Costa, ricercatore Fbk

Focus: La storia di Hannah Arendt
- Sabato 6 dicembre

La legalità è cosa nostra.

Don Giacomo Panizza, fondatore Comunità Progetto Sud, Lamezia Terme

Focus: La testimonianza di Libera Trentino
- Sabato 13 dicembre

Ma è proprio vero che il debito pubblico deve determinare tutte le scelte di un paese?

Giulio Sapelli, storico ed economista

Focus: Discussione e chiusura del corso

Sono iniziate nei giorni scorsi le lezioni della terza edizione di Declinazioni al futuro, il percorso formativo autunnale proposto dalla Scuola di comunità, la piccola realtà formativa che le Acli hanno promosso assieme alla cooperazione trentina. L’obiettivo, come da tradizione, è quello di sintonizzarsi con i temi più importanti del nostro tempo per riorganizzare la nostra azione sociale e formare nuovi dirigenti.

AREE TEMATICHE

- 1. Crisi ambientale, modificazioni climatiche e nuova economia.**
- 2. Mutualismo, autorganizzazione sociale, il linguaggio dei nuovi attori sociali.**
- 3. Dalla “banalità del male” alla lotta contro l’indifferenza, la corruzione e l’illegalità.**

È possibile iscriversi con 20 euro anche agli incontri singoli.

I corsi si svolgono dalle ore 9 alle ore 16 a Villa S. Ignazio, in Via alle Laste 22 a Trento

Per info ed iscrizioni

Acli Trentine
Via Roma 57 Trento
Tel. 0461 277277
scuola.dicomunita@aclitrentine.it



Fap  3 min

ANAGRAFE DELL'INVALIDITÀ IN TRENTINO

L'Unità Operativa di Medicina Legale dell'Azienda Sanitaria di Trento pubblica ogni anno l'aggiornamento dell'anagrafe dell'handicap della Provincia di Trento.

E' uno sforzo che viene apprezzato e che consente di avere informazioni dettagliate sulle persone che si trovano in stato di bisogno assistenziale e loro caratteristiche.

A livello nazionale risulta difficile avere informazioni precise sul numero delle persone che in Italia sono in condizioni di non autosufficienza; secondo il Censis sono stimate in 4,1 milioni di cui ben 3,5 milioni le persone con più di 65 anni di età.

Entrare nel merito della non autosufficienza, conoscendone i dati, consente di poter attivare politiche attive a tutela di questi soggetti. Tutela

e cura che del resto sono sancite dalla nostra Costituzione, considerando poi che si tratta di diritti sociali inviolabili, da difendere in particolar modo, in questo tempo di crisi economica. I decisori politici, consapevoli dei dati statistici, pubblicati annualmente, hanno la responsabilità di pianificare strategie nell'ambito dell'offerta dei servizi sociali e sanitari rivolti agli invalidi.

Poiché il fenomeno dell'invecchiamento della popolazione sta assumendo una rilevanza, sia a livello nazionale che europeo, ciò richiede un forte impegno di rinnovamento del Welfare per adeguare i servizi ai nuovi bisogni quali, ad esempio, un potenziamento dell'assistenza domiciliare e un aiuto alle famiglie sul versante del carico assistenziale.

Questa analisi elaborata dalla nostra Azienda Prov.le per i Servizi Sanitari registra quindi in totale 18.380 persone disabili che nel complesso hanno presentato ben 23.920 domande intese ad ottenere i benefici previsti dalla legge. La prevalenza statistica mette in luce il prevalere delle donne rispetto agli uomini (56,83% contro i 43,17 maschile)

Il dato più interessante riguarda gli individui over 65 in costante incremento, ciò dimostra il fenomeno dell'invecchiamento della popolazione trentina.

Sono seimila le persone che vengono assistite al proprio domicilio dai familiari che hanno ottenuto le agevolazioni di legge (tre giorni mensili di congedo retribuito), questo attesta che l'assistenza degli anziani a domicilio, sia la circostanza più frequente

A conclusione dell'analisi statistica gli autori indicano delle priorità:

- Puntare sulla domiciliarità, poiché in termini di costi sociali l'assistenza ai non autosufficienti risulta contenuta in termini economici, e in termini di benessere dell'anziano.
- Incentivare le forme di semiresidenzialità (centri diurni-alloggi protetti ecc.)
- Sostegno maggiore a favore delle famiglie che si prendono cura dei loro anziani
- Integrazione dei servizi offerti a livello territoriale, con un'unica regia istituzionale dedicate al settore della cura.

Concludiamo questa sintetica analisi auspicando che la politica si faccia carico della riforma del nostro Welfare Trentino, evitando tagli trasversali al solo scopo di fare cassa. ■ ■ ■

Statistica 2013 invalidi in provincia di Trento

ETÀ	NUMERO TOTALE	PERCENTUALE %
0-17 anni	2.089	11,37
18-64 anni	6.109	33,24
Over 65	10.182	55,4
Totale	18.380	100



FAP ACLI TRENTO

38122 Trento Via Roma, 57 2° piano

Tel 0461 277240/277244

e-mail fap@aclitrentine.it

COMPETITIVITÀ, IL PACCHETTO PER IL SETTORE AGRICOLO

È entrata in vigore la **legge 116/2014**, di conversione del “**decreto competitività**” n. 91, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale il 20 agosto scorso. Confermate, con qualche modifica, le disposizioni fiscali di sostegno al settore agricolo: i crediti d'imposta per incentivare il commercio elettronico e lo sviluppo di nuovi prodotti; le agevolazioni contributive per le assunzioni di lavoratori fino ai 35 anni; l'estensione delle deduzioni Irap per i contratti a tempo determinato; la detrazione del 19% dei canoni pagati dai giovani agricoltori che prendono in affitto terreni;

Ma vediamo nel dettaglio alcune misure su **giovani** e **semplificazione**:

Lavoro e giovani – Riscritte le misure per lo sviluppo dell'imprenditorialità in agricoltura e il ricambio generazionale. Innanzitutto sono previsti mutui a tasso zero della durata massima di 10 anni e di importo non superiore al 75% della spesa ammissibile. Per le iniziative nel settore della produzione agricola il mutuo agevolato ha una durata non superiore a 15 anni. Finanziabili iniziative che prevedano investimenti non superiori a 1.500.000 euro nei settori della produzione e della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli.

Ai coltivatori diretti e IAP under 35 si applica una detrazione del 19% delle spese per i canoni di affitto non superiore a 80 euro a ettaro fino a un massimo di 1.200 euro. Incentivi (sgravi di un terzo della

retribuzione lorda per 18 mesi) ai datori di lavoro che assumono under 35 (istituito un fondo pari a 9 milioni per ciascuno degli anni 2016, 2017 e 2018).

Le condizioni sono: contratto a tempo determinato di almeno 3 anni, in forma scritta e per almeno 102 giornate di occupazione.

Scattano anche deduzioni Irap per i contratti a tempo determinato (almeno di 3 anni e con non meno di 150 giornate di impegno). Nasce anche presso l'Inps la rete del lavoro agricolo di qualità.

Consulenza – Nasce il sistema di consulenza aziendale in agricoltura. Lo svolgimento dell'attività deve essere separato da quella relativa al controllo dei procedimenti amministrativi e tecnici per l'erogazione di finanziamenti pubblici all'agricoltura.

Contratti di rete – Costituiscono una novità per il settore e si riferiscono alla produzione agricola da esercizio comune di più imprese stabilendo che può essere divisa tra i due o più contraenti con l'attribuzione a ciascuno a titolo originario della quota di prodotto. I contratti di rete in agricoltura vengono valorizzati con l'introduzione del comma 5 dell'articolo 1-bis del DL n. 91 del 24 giugno 2014 già convertito in legge (116/2014); essi consentono di aumentare la propria produzione anche su terreni posseduti e coltivati da altri soggetti. La norma dispone infatti che la produzione



NELLA FOTO, RACCOLTA DELLE MELE IN TRENTO.

agricola derivante dall'esercizio in comune delle attività secondo il programma di rete può essere assegnata in natura fra i contraenti, con l'attribuzione a ciascuno, a titolo originario, di una quota del prodotto. Questo riconoscimento legale, del risultato delle sinergie realizzabili nell'ambito di più imprese agricole, offre interessanti aperture con positivi riflessi di natura fiscale.

Si tratta di una svolta nella gestione dei fondi e delle aziende agricole finora ingessate dalla legge sui patti agrari (legge n. 203/82) che di fatto aveva abolito le forme di conduzione associata con la sola eccezione del contratto di soccida per le attività di allevamento e la compartecipazione agraria di natura stagionale.

Registro unico dei controlli – Il provvedimento mira ad evitare che l'azienda agricola subisca analoghi controlli da parte di diverse amministrazioni, quindi stabilisce che le verifiche in azienda vengano effettuate in modo coordinato in

...sostegno al settore agricolo: i crediti d'imposta per incentivare il commercio elettronico e lo sviluppo di nuovi prodotti...



modo da evitare sovrapposizioni e costi inutili, garantendo l'accesso all'informazione sui controlli. Lo strumento che dovrebbe garantire l'attuazione del provvedimento è, appunto, il registro unico dei controlli istituito con decreto del ministro delle politiche agricole alimentari e forestali di concerto con il ministro dell'interno.

Incendi e depositi carburanti agricoli

– Gli imprenditori agricoli che utilizzano depositi di prodotti petroliferi di capienza non superiore a 6 metri cubi non sono tenuti agli adempimenti previsti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 1 agosto 2011, n. 151, che regola controlli e prevenzione.

Vino – Semplificazioni in cantina dove si de-materializzano i registri vitivinicoli, delle sostanze zuccherine. Stesso trattamento per burro e latte in polvere. Per quanto riguarda sempre il vino oltre alla de-materializzazione dei registri che saranno realizzati in ambito Sian sono previste anche condizioni

più favorevoli alle aziende vitivinicole che producono meno di mille ettolitri di vino l'anno, prevalentemente con uve di produzione aziendale.

Fascicolo aziendale – Non è previsto titolo di conduzione per la costituzione del fascicolo aziendale per i terreni agricoli contraddistinti da particelle fondiari di estensione inferiore a 5mila metri quadrati nei comuni svantaggiati e montani.

Macchine agricole – Le organizzazioni professionali agricole e agromeccaniche, comprese quelle di rappresentanza delle cooperative agricole, sono autorizzate a collegarsi al sistema operativo di prenotazione del ministero delle Infrastrutture e dei trasporti, per l'immatricolazione delle macchine.

Made in Italy – Via libera al credito d'imposta per chi innova e commercializza on-line nella misura del 40% delle spese per nuovi investimenti sostenuti entro 50mila euro per l'e-commerce e 400mila per lo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie. Istituito presso l'Agea un fondo per rendere più efficienti le filiere.

Un commento di Acli Terra sulla legge per la competitività

– La direzione della riforma del ministro Martina è quella giusta: "bene credito d'imposta e agevolazioni fiscali sull'affitto dei terreni e i mutui agevolati per sostenere la nascita e lo sviluppo di imprese agricole a prevalente o totale partecipazione giovanile; bene anche le misure di semplificazione e le disposizioni relative al registro unico dei controlli ispettivi, la semplificano la burocrazia incendi e del settore vitivinicolo";

Occasione mancata invece per l'esonero dall'obbligo di abilitazione all'uso di macchine agricole ai fini della normativa in tema di sicurezza per chi ha già la patente da almeno due anni; purtroppo l'emendamento votato al Senato nell'approvazione del Decreto Legge competitività del 24 giugno scorso è durato soltanto 60 giorni non essendo poi stato ripreso nella successiva conversione in legge.

A questo proposito ricordiamo a chi ha un'esperienza pregressa nei vincoli sopra indicati, l'obbligo di frequentare un corso di aggiornamento di quattro ore entro il 12 marzo 2017 (la formazione deve essere aggiornata ogni 5 anni) mentre chi non ha esperienza pregressa di due anni (maturata negli ultimi 10 anni) o non ha crediti formativi deve frequentare un corso di abilitazione entro il 12 marzo 2015. ■ ■ ■

ACLI TERRA

Ufficio di Trento

38122 Trento Via Roma 57
presidente Flavio Sandri
Tel 0461 277277 Fax 0461 277291
e-mail acliterra@aclitrentine.it

Ufficio di Borgo Valsugana

38051 Borgo Valsugana Via Carducci 3
Ezio Dandrea
Tel 0461 757166 Fax 0461 79771
Cell 331 4204117 - 349 7554902
e-mail ezio.dandrea@aclitrentine.it



LUCA OLIVER
Responsabile Acli Casa

INVIATE LE VOSTRE DOMANDE A:
info.aclicasa@aclitrentine.it



Acli casa 3,5 min

OGGI PARLIAMO DI ENERGIE ALTERNATIVE

Risponde Luca Oliver

D. Viste le spese che mi trovo a pagare annualmente per energia elettrica e per il funzionamento dell'ascensore mi chiedo se possa aver senso proporre all'assemblea del mio condominio l'installazione di un impianto fotovoltaico per alimentare le parti comuni. Quali sono le eventuali agevolazioni esistenti?

R. La realizzazione di un impianto fotovoltaico condominiale può essere un'ottima idea. E' evidente che prima di effettuare la spesa sarà necessario affidare ad un tecnico una verifica della fattibilità e della reale convenienza dello stesso.

Una volta chiariti questi elementi, è però bene ricordare che la spesa sostenuta per la realizzazione dell'impianto, oltre ad essere ammortizzata fra i vari condòmini, può beneficiare anche dalle detrazioni fiscali, pari al 50% della spesa sostenuta. La legge di stabilità 2014 (n. 147/2013) ha infatti confermato per tutto il 2014 la possibilità di fruire della detrazione del 50%, in dieci anni, su un massimale di spesa di 96.000 euro. Dal 1 gennaio 2015 e per tutto l'anno, se le norme non verranno ancora modificate, la percentuale di detrazione scenderà al 40%. Le pratiche per l'ottenimento della detrazione, in questo caso, sono affidate all'Amministratore, che provvederà poi a consegnare la necessaria documentazione a ciascun condomino. La normativa fiscale pone dei limiti al

cumulo di incentivi di diverso tipo. In occasione delle verifiche sopra citate sarà quindi necessario valutare anche quali sono i contributi in essere (GSE, contributi provinciali, ...) e valutare con attenzione quali possono essere cumulati e quali sono i più convenienti. Non è sicuramente preclusa la possibilità di beneficiare della detrazione del 50% e del meccanismo dello scambio sul posto.

Lo scambio sul posto è un meccanismo che consente di immettere in rete l'energia elettrica prodotta dai pannelli ma non direttamente auto consumata, per poi prelevarla in un momento differente da quello in cui avviene la produzione. Ciò consente di ottenere una compensazione tra il valore dell'energia prodotta e immessa in rete e il valore dell'energia prelevata e consumata.

Venendo alle regole dettate dal Codice Civile per questo tipo di decisioni, all'art. 1120, rubricato "Innovazioni" si prevede che:

... I condòmini, con la maggioranza indicata dal secondo comma dell'articolo 1136, possono disporre le innovazioni che, nel rispetto della normativa di settore, hanno ad oggetto: ... 2) le opere e gli interventi previsti per eliminare le barriere architettoniche, per il contenimento del consumo energetico degli edifici e per realizzare parcheggi destinati a servizio delle unità immobiliari o dell'edificio, nonché per la

produzione di energia mediante l'utilizzo di impianti di cogenerazione, fonti eoliche, solari o comunque rinnovabili da parte del condominio o di terzi che conseguano a titolo oneroso un diritto reale o personale di godimento del lastrico solare o di altra idonea superficie comune; L'amministratore è tenuto a convocare l'assemblea entro trenta giorni dalla richiesta anche di un solo condomino interessato all'adozione delle deliberazioni di cui al precedente comma. La richiesta deve contenere l'indicazione del contenuto specifico e delle modalità di esecuzione degli interventi proposti. In mancanza, l'amministratore deve invitare senza indugio il condomino proponente a fornire le necessarie integrazioni. ...

Per l'installazione di un impianto fotovoltaico condominiale, quindi, può presentare la sua proposta all'amministratore anche un singolo proprietario. La proposta, per essere approvata, deve però avere il consenso dalla maggioranza dei condòmini intervenuti all'assemblea che devono rappresentare almeno la metà del valore totale del condominio. ■ ■ ■

SPORTELLO CASA

38122 Trento Via Diaz, 5

Appuntamenti previa prenotazione

Tel 0461 277277

www.aclitrentine.it



HAYDN DNA



STAGIONE SINFONICA 2014/15

TRENTO

22.10.2014
ARVO VOLMER

29.10.2014
ARVO VOLMER

12.11.2014
ZHANG XIAN
Orchestra Sinfonica
di Milano Giuseppe Verdi

03.12.2014
EKHART WYCIK

17.12.2014
JURAJ VALČUHA

28.01.2015
OTTAVIO DANTONE

04.02.2015
CHRISTOPH POPPEN

25.02.2015
PIETARI INKINEN

04.03.2015
ANDREA BATTISTONI

01.04.2015
ARVO VOLMER

15.04.2015
JOHN AXELROD

22.04.2015
CLEMENS SCHULDT

06.05.2015
STEFANO RANZANI

13.05.2015
ARVO VOLMER

IL REDDITO DI ATTIVAZIONE PER I SENZA LAVORO

E' stato recentemente approvato dalla Giunta provinciale un nuovo intervento a favore di chi è senza lavoro, il **"Reddito di Attivazione"**. Questa nuova forma di ammortizzatore sociale provinciale interviene automaticamente (senza bisogno di inoltrare domanda) a favore dei disoccupati, ad integrazione delle indennità nazionali pagate dall'INPS, concorrendo al sostegno economico dei lavoratori disoccupati nel periodo di ricerca attiva di nuova occupazione. Il reddito di attivazione in sostanza "aumenta la durata" di ASpl e Mini-ASpl, allungando il periodo indennizzato in maniera differenziata a seconda dell'età dei beneficiari. Vediamo come agisce il reddito di attivazione, partendo da chi percepisce l'ASpl.

...questa nuova forma di ammortizzatore sociale provinciale interviene automaticamente a favore dei disoccupati, ad integrazione delle indennità nazionali pagate dall'INPS...



Per i lavoratori con **meno di 50 anni d'età** che terminano di percepire l'ASpl dopo il 31/08/2014:

- Se la cessazione è avvenuta entro il 31/12/14: si passa da 8 mesi a 10 mesi di beneficio (2 mesi in più di reddito di attivazione).
- Cessazione nel 2015: si passa da 10 mesi a 11 mesi (1 mese in più di RA).
- Cessazione nel 2016: vengono erogati 12 mesi di indennità, con l'ingresso a regime della legge 92/2012.

Lavoratori **tra 50 e 55 anni d'età**:

- Vengono già erogati 12 mesi di Aspi, come previsto dalla legge 92/2012. Non sono previste integrazioni alla durata dell'intervento.

Lavoratori **oltre i 55 anni d'età** che terminano di percepire l'Aspi dopo il 31/8/2014:

- Se la cessazione è avvenuta entro il 31/12/2013: si passa da 12 mesi d'indennità a 16 mesi (4 mesi in più di reddito di attivazione).
- Cessazione entro il 31/12/2014: si passa da 14 mesi a 18 mesi di beneficio (4 mesi in più di RA).
- Cessazione nel 2015: si passa da 16 mesi a 18 mesi (2 mesi in più di RA).
- Cessazione nel 2016: vengono erogati 18 mesi di indennità, con l'ingresso a regime della legge 92/2012.

Per chi invece beneficia dell'indennità Mini-ASpl, termina di percepirla dal 31/8/2014 e ne ha beneficiato per almeno 2 mesi: il RA spetta dal giorno successivo alla data di cessazione della Mini-ASpl, per un periodo pari a quello di godimento dell'indennità Mini-ASpl, e comunque per un massimo di 3 mensilità.

L'importo giornaliero del reddito di attivazione è pari all'indennità giornaliera di ASpl, oppure di

Mini-ASpl, percepita il mese precedente. L'importo mensile del RA sarà determinato moltiplicando l'importo giornaliero per 30 giorni, indipendentemente dal numero di giorni compresi nel mese. Ai sensi dell'art. 2 del decreto legislativo 5 marzo 2013, n. 28, i periodi di godimento del RA non sono coperti da contribuzione figurativa, e quindi non sono utili al riconoscimento del diritto a prestazioni previdenziali. L'integrazione cioè è solo economica, non serve a raggiungere diritto a pensione.

Ricordiamo infine che il reddito di attivazione è concesso dall'Agenzia del Lavoro ed è erogato dall'INPS **in via automatica, senza alcuna esplicita richiesta da parte degli aventi diritto**: è erogato dall'INPS agli aventi diritto secondo le modalità utilizzate per il pagamento delle prestazioni di disoccupazione, dal giorno successivo alla scadenza del periodo massimo indennizzabile a titolo di ASpl o Mini-ASpl.

Fermo restando che non sarà quindi necessario rivolgersi ai nostri sportelli per richiedere il reddito di attivazione, il Patronato ACLI resta a disposizione per fornire chiarimenti anche su questa nuova prestazione provinciale. ■ ■ ■

PATRONATO ACLI

38122 Trento Via Roma, 57

Numero verde 800 74 00 44
e-mail patronato@aclitrentine.it
www.patronato.acli.it

Orario di apertura

Da lunedì a venerdì
8:00-12:00 / 15:00-17:00
Giovedì 8:00-14:00

MICHELE MARIOTTO
Direttore Caf Acli

CAF Acli  3 min

SCADENZE DI OTTOBRE

ACCONTO TASI

SCADENZA 16 OTTOBRE 2014

I mesi di settembre e di ottobre, per buona parte dei contribuenti proprietari o usufruttuari di immobili, sarà costituito dal pagamento della prima rata della TASI, il nuovo tributo sui servizi indivisibili. A tale fine, occorre in primo luogo ricordare che una parte di contribuenti ha già assolto tale adempimento entro il 16 giugno 2014: ci riferiamo ai soli possessori di immobili ubicati nei Comuni le cui delibere sono state pubblicate, entro il 31 maggio 2014. Parte dei Comuni, tuttavia, non ha provveduto a deliberare entro il predetto termine cosicché la legge 23 giugno 2014, n. 89 ha approvato per questi Comuni lo

slittamento del termine di pagamento dell'acconto della TASI al 16 ottobre 2014, limitatamente ai contribuenti dei Comuni le cui delibere sono state pubblicate entro la data del 18 settembre 2014.

Potrebbe però verificarsi anche che qualche Comune non abbia pubblicato le aliquote entro il 18 settembre. In questo caso, la TASI dovrà essere versata entro il 16 dicembre 2014, in unica soluzione, applicando l'aliquota di base dell'1 per mille.

Per quanto riguarda la provincia di Trento, la scadenza del 16 ottobre per il versamento dell'imposta a titolo di acconto, riguarda i proprietari/ usufruttuari di immobili siti in uno dei seguenti comuni:

Comuni con scadenza acconto TASI - 16.10.2014

Ala	Cimone	Lisignago	Roncegno Terme
Aldeno	Cinte Tesino	Lona Lases	Roncone
Andalo	Cloz	Luserna	Sant'Orsola Terme
Bersone	Condino	Malosco	Scurelle
Besenello	Cunevo	Massimeno	Segonzano
Bondo	Daone	Mazzin	Sfruz
Brentonico	Dare'	Monclassico	Sover
Bresimo	Don	Mori	Sporminore
Brez	Fai della Paganella	Nago-Torbole	Telve
Brione	Faver	Nave San Rocco	Terragnolo
Caderzone terme	Flavon	Nogaredo	Torcegno
Cagno'	Fornace	Nomi	Trambileno
Calliano	Garniga Terme	Novaledo	Transacqua
Campodenno	Grauno	Ossana	Vigo Rendena
Canal San Bovo	Grigno	Panchia'	Vigolo Vattaro
Castel condino	Grumes	Pieve di Bono	Villa Rendena
Castelfondo	Isera	Pomarolo	Volano
Castelnuovo	Lardaro	Praso	Zambana
Cavizzana	Lasino	Preore	
Cimego	Levico Terme	Prezzo	

MODELLO 730/2014: DICHIARAZIONI INTEGRATIVE

Se il contribuente riscontra nel modello 730 propri errori od omissioni la cui correzione comporta un maggior rimborso o un minor debito, può presentare al CAF ACLI un modello 730 integrativo entro il 25 ottobre 2014. Il credito derivante da questa dichiarazione verrà inserito dal sostituto d'imposta nella retribuzione/pensione erogata nel mese di dicembre 2014. Nel caso in cui il contribuente riscontri nel modello 730 propri errori od omissioni la cui correzione comporta un maggior debito, può presentare al CAF ACLI un modello Unico integrativo. Il debito derivante da tale dichiarazione dovrà essere versato dal contribuente mediante modello F24.

RAPPORTO DI LAVORO DOMESTICO: CONTRIBUTI PREVIDENZIALI

Entro il 10 ottobre 2014 devono essere versati, utilizzando i bollettini di c/c postale emessi dall'Inps o direttamente sul sito internet ww.inps.it, i contributi relativi al 3° trimestre 2014. Ricordiamo che il Servizio Paghe Lavoratori Domestici di CAF ACLI è a disposizione, oltre che per la predisposizione di tutta la documentazione relativa all'assunzione di lavoratori domestici, anche per l'elaborazione dei cedolini paga mensili, dei bollettini di versamento trimestrale e del Modello CUD nonché per fornire informazioni ed assistenza per tutta la durata del rapporto. ■ ■ ■

CAF ACLI - Acli Servizi Trentino srl

38122 Trento Galleria Tirrena 10
Tel 0461 274911 Fax 0461 274910

e-mail acliservizi@aclitrentino.it
www.acliservizi.it

Per informazioni ed appuntamenti

rivolgiti al CAF Acli telefonando al
Numero Unico 199 199 730

Orario di apertura

Da lunedì a giovedì
8:00-12:00 / 14:00-18:00
Venerdì 8:00-12:00 / 14:00-17:00

Pensplan Centrum

⌚ 3 min

GLI UFFICI DI TRENTO SI TRASFERISCONO IN REGIONE



Dal 15 settembre la sede trentina di Pensplan Centrum si è spostata nel Palazzo della Regione in via Gazzoletti 2. Uffici e sportelli informativi dell'istituto regionale per la previdenza complementare hanno chiuso la propria sede di piazza Erbe.

Dal 15 settembre la sede trentina di Pensplan Centrum ha chiuso gli uffici e gli sportelli di Piazza Erbe, per trasferirsi al piano terra del Palazzo della Regione in via Gazzoletti 2 a Trento. Gli orari degli sportelli per il pubblico restano invariati: dal lunedì al venerdì, dalle 08.30 alle 17.30 con orario continuato. Pensplan è il progetto della Regione Trentino Alto Adige per la promozione e lo sviluppo della previdenza complementare a carattere locale. Col Progetto Pensplan la Regione promuove e sostiene la costituzione e il funzionamento dei fondi pensione, cura i rapporti con gli enti affiliati e con i cittadini iscritti, coordina l'attività dei fondi, compresi i rapporti con gli enti gestori, coinvolge le parti sociali e le Province autonome, fronteggia le situazioni economiche e familiari meno favorevoli degli iscritti. Pensplan Centrum è la struttura di coordinamento dell'intero Progetto Pensplan.

Dati statistici sulla previdenza complementare al 30 giugno 2014

Nella nostra Regione si conferma ancora la maggiore capacità di raccogliere aderenti ai fondi pensione rispetto alla media nazionale, nonostante il tasso di adesione alla previdenza complementare in Trentino Alto Adige abbia già superato il 50%.

Nel resto d'Italia proseguono invece, come ormai da alcuni anni, la difficoltà nell'arginare la fuoriuscita di iscritti dai fondi pensione negoziali, complice la crisi del mercato del

lavoro, e una costante crescita delle adesioni ai fondi pensione aperti e ai Pip.

Prosegue anche il buon andamento dei rendimenti dei fondi pensione con un trend rialzista che non conosce soste dalla fine del 2011.

Un'inflazione ai minimi storici permette infine ai fondi pensione di battere ancora agevolmente la rivalutazione del TFR rimasto in azienda

Per maggiori informazioni visita il sito www.pensplan.com.

Aderenti ai fondi pensione istituiti in Regione Trentino Alto Adige

DENOMINAZIONE DEL FONDO	ISCRITTI	VARIAZIONE giugno 2014 - dicembre 2013
Fondo Pensione Laborfonds	114.104	0,4%
PensPlan Plurifonds	45.507	3,8%
Raiffeisen	18.195	7,1%
PensPlan Profi	500	10,4%

PER INFORMAZIONI

38122 Trento Piazza delle Erbe 2
Tel 0461 274800

39100 Bolzano Via della Mostra 11/13
Tel 0471 317600

e-mail info@pensplan.com

BOTTIGLIERIA BIRRA LIQUORI VINO SPUMANTE BIBITE

BEVICOSMO

La nostra Enotheca di 100 vini scelti con cura a qualità e prezzo



Passito di Pantelleria 7,98
 Spumante Muller-Thurgau Brut 4,29
 Salice Salentino Riserva 2010 Cantele 7,98
 REDOR brut Riserva 2007 Trento DOC 16,90
 KERNER Abbazia di Novacella 9,98
 ALTEMASI Trento DOC MILLESIMATO 10,89
 LAGRAIN DUNKEL Bottegavini 7,98
 CHIANTI San Gallo DOC "Gallo Nero" 8,98
 Riesling D.O.C. Ist. S. Michele 6,49

Teroldego D.O.C. Ist. S. Michele 5,98
 Prosecco DOC "Leonturus Spago" Cantina Follador 4,98
 Muller-Thurgau val di Cembra 4,98
 Niedermayr Alto Adige DOC Pinot Nero 8,98
 Sylvaner Abbazia Novacella 9,98
 Blauburgunder Joseph Hofstaetter 11,90
 Marzemino DOC Az. Agr. Grigoletti 7,98
 Morellino di Scansano 6,98
 "BIO" Nero D'Avola DOC Az. Agricola 6,98

Concerto No. 3 L'AUTUNNO - Antonio Vivaldi



TRENTO - Viale Verona, 23 - 0461 933399

Legge & diritti

🕒 1,5 min

SERVIZIO DI CONSULENZA LEGALE

D: Chi è l'esecutore testamentario?

R: L'esecutore testamentario è una figura che trova la sua collocazione giuridica nell'ambito dei testamenti. Egli è una persona di fiducia scelta e nominata dal testatore al fine di curare e gestire esattamente le disposizioni contenute nel testamento.

Secondo gli articoli 700 e seguenti del codice civile, il testatore può nominare uno o più esecutori testamentari che devono agire congiuntamente, salvo che il testatore abbia diviso tra loro i compiti o si tratti di un provvedimento urgente per la conservazione di un bene o diritto ereditario.

L'esecutore deve essere scelto tra persone che hanno la piena capacità di obbligarsi, compresi gli eredi e i legatari. Normalmente, quando si tratta di patrimoni di una certa consistenza oppure di natura complessa, ci si rivolge ad un avvocato con competenza specifica per la sua garanzia di serietà.

La nomina ad esecutore testamentario è sottoposta ad accettazione da effettuarsi con dichiarazione fatta nella cancelleria del tribunale dove si è aperta la successione. Il compito dell'esecutore testamentario è di curare che siano esattamente eseguite le disposizioni di ultima volontà del defunto.

Per questo egli, salvo contraria volontà del testatore, deve prendere possesso dei beni ereditari ed amministrarli come un buon padre di famiglia, compiendo tutti gli atti di gestione occorrenti comprese eventuali necessarie vendite, in quest'ultimo caso con l'autorizzazione del giudice che provvede sentiti gli eredi.

L'incarico ha durata annuale rinnovabile per un altro anno. Al termine del primo anno ed al termine della gestione l'esecutore è tenuto a rendere conto di come ha gestito i beni, risarcendo il danno agli eredi ed ai legatari in caso di colpa.

L'ufficio dell'esecutore testamentario è gratuito anche se il testatore può stabilire una retribuzione a carico dell'eredità. Comunque tutte le spese fatte dall'esecutore per l'esercizio del suo ufficio sono a carico dell'eredità. ■ ■ ■

Per un colloquio gratuito con l'avvocato del servizio di consulenza legale telefonare allo 0461 277277.

CRISTIAN BOSIO



Movimento

A MEMORIA DI DUE AMICI ACLISTI

Le Acli Trentine ricordano con affetto due amici Aclisti che ci hanno lasciato recentemente: Rino Dorigatti e Ottone Bolognani. Di Rino non possiamo dimenticare l'impegno nel Circolo ACLI di Besenello, nel Direttivo e nella gestione della mensa, sempre profuso con grande disponibilità, passione e dedizione. Ottone per tanti anni ha collaborato come volontario per il Patronato e per la Segreteria ACLI, un operato silenzioso ma di grande e importante valore. Rino ed Ottone hanno testimoniato, con la loro attività, i valori del volontariato e delle ACLI, portandoli avanti nella semplicità delle piccole cose quotidiane con passione e generosità; con profonda gratitudine e nostalgia, li salutiamo e li ricordiamo, certi che avranno trovato la pace nella Casa del Padre. ■ ■ ■



Circolo Acli Argentario

OLIO PROTAGONISTA

Dopo aver organizzato a marzo la serata "L'oro liquido: conversazione sull'olio d'oliva" tenuta dall'esperto Sergio Costa, il Circolo ACLI Argentario organizza, in collaborazione con le ACLI Trentine e CTA Trento, una visita guidata al Frantoio di Agraria Riva del Garda, nel corso della quale verranno spiegate e illustrate le varie fasi di lavorazione del frantoio, iniziando dal controllo qualità delle olive, fino al controllo di qualità dell'olio. A seguire è prevista una degustazione, dove verrà illustrato come riconoscere l'olio di qualità, e una merenda. **Informazioni e prenotazioni** entro il 16 ottobre 2014.

- Presso il Circolo ACLI Argentario - Cognola, Via Jülg 5 - Cel 392 4087553 - orari: giovedì 17:00/18.00 - acli.argentario@gmail.com
- Presso Centro Turistico Acli Trento, Via Roma 6 - Tel 0461 1920133 - orari: da lunedì a venerdì 09:00/12:00 - 15:00/18:00 - cta@aclitrentine.it

■ ■ ■

QUARTO ANNO PER IL CONSEGUIMENTO DEL DIPLOMA DI FORMAZIONE PROFESSIONALE
INTERVENTI FORMATIVI PREVISTI DA SPECIFICHE LEGGI



QUARTO ANNO IN ALTERNANZA PER IL CONSEGUIMENTO DEL DIPLOMA PROFESSIONALE

CFP Arco	Tecnico per l'automazione industriale
CFP Borgo Valsugana	Tecnico di impianti termici Tecnico per la conduzione e la manutenzione di impianti automatizzati
CFP Cles	Tecnico per la conduzione e la manutenzione di impianti automatizzati
CFP Ossana	Tecnico di cucina e della ristorazione Tecnico dei servizi di sala bar
CFP Riva del Garda	Tecnico di cucina e della ristorazione Tecnico dei servizi di sala bar
CFP Tesero	Tecnico di cucina e della ristorazione Tecnico dei servizi di sala bar Tecnico del legno
CFP Tione di Trento	Tecnico per l'automazione industriale Tecnico edile di carpenteria del legno Tecnico di cucina e della ristorazione Tecnico dei servizi di sala bar
CFP Villazzano	Tecnico per la conduzione e la manutenzione di impianti automatizzati Tecnico riparatore di veicoli a motore Tecnico elettrico Tecnico edile

INIZIATIVE FORMATIVE PER IL RILASCIO DI PATENTINI E DI ABILITAZIONI

Saldatura su metalli e su materie plastiche, impianti di risalita, conduttori impianti termici e generatori di vapore, revisori autoveicoli.



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
Servizio Istruzione e formazione
del secondo grado, Università e ricerca

SEDE PROVINCIALE ENAIIP Trentino
Trento - Via Madruzzo, 41 - Tel. 0461 235186 - fax 0461 238382

enaiprentino@enaip.tn.it - www.enaiprentino.it



Circolo Acli Predazzo

DOMENICA DELLA FAMIGLIA



In una rara giornata di sole si è svolta la "domenica della famiglia". Con una breve e facile escursione si è raggiunta la località "Maso Coste" sopra Predazzo e lì, i componenti del Direttivo del Circolo e alcuni validi volontari stavano preparando un gustoso pasto alpino e la solita varietà di dolci. Ad allietare il pomeriggio la fisarmonica di Gianfranco, balli e lunghe partite a burraco o a scala.

Un sincero ringraziamento a quanti sono intervenuti cominciando con il Presidente Provinciale Fausto Gardumi, il segretario provinciale Joseph Valer, il responsabile di zona Fiorenzo Ariazzi, il sindaco di Predazzo Maria Bosin, il parroco di Predazzo don Giorgio Brolio e non dimentichiamo tutti i soci intervenuti che hanno reso fattibile l'iniziativa. Ancora un grazie a tutti e un arrivederci al prossimo anno. ■ ■ ■

Circolo Acli Sopramonte

LA POSTA RITROVATA

E' con grande soddisfazione che il Circolo Acli di Sopramonte ha accolto la notizia della nuova apertura dell'ufficio postale a Sopramonte presso la Casa comunale. A decorrere dalla primavera 2013 l'intera zona del Bondone era rimasta senza questo importante servizio a causa dell'improvvisa chiusura dei vecchi uffici, ufficialmente per motivi di sicurezza. Conseguentemente alla chiusura, il locale Circolo Acli, oltre all'intera comunità di Sopramonte, ha formalmente manifestato la propria contrarietà alla chiusura ai Dirigenti di Poste Italiane S.p.a. dando così voce ai numerosi anziani e a tutti coloro che sono impossibilitati, per vari

motivi, a recarsi in città per spedire una semplice raccomandata o per altri servizi.

Il Direttivo aveva perfino espresso la disponibilità a cedere temporaneamente in locazione una saletta del Circolo per garantire almeno un minimo di servizio e in tutto questo periodo il Direttivo stesso ha messo in atto una attenta attività di vigilanza.

La notizia di questi giorni non può che renderci soddisfatti dal momento che, una volta tanto, la volontà e le esigenze dei cittadini, hanno avuto il sopravvento rispetto alle logiche che ormai regolano questa tipologia di eventi. ■ ■ ■



Copertina

Immagine evocativa dell'amore della gente trentina nei confronti della propria terra e dei propri diritti.

Foto e concept Palma & Associati.

Acli trentine

Periodico mensile di riflessione, attualità e informazione.

N° 10, ottobre 2014 - Anno 48°

Direzione e redazione

Trento, Via Roma, 57
Tel 0461 277277 Fax 0461 277278
www.aclitrentine.it
giornale@aclitrentine.it

Direttore editoriale

Fausto Gardumi

Direttore responsabile

Walter Nicoletti

Redazione

Gianluigi Bozza, Maria Cristina Bridi, Marianna Calovi, Giorgio Cappelletti, Piergiorgio Cattani, Vittorio Cristelli, Arrigo Dalfovo, Marta Fontanari, Fausto Gardumi, Michele Mariotto, Luisa Masera, Loris Montagner, Walter Mosna, Lorenzo Nardelli, Walter Nicoletti, Luca Oliver, Gianni Palma, Fabio Pipinato, Fabio Pizzi, Don Rodolfo Pizzolli, Livio Trepin, Joseph Valer

Hanno collaborato

Piergiorgio Bortolotti, Cristian Bosio, Marcello Farina, Fulvio Gardumi, Alessandro Vaccari

Concept and layout

Palma & Associati

Fotografie

Archivio Acli trentine, archivi Palma & Associati, Piero Cavagna, Francesco Ciabatti, Walter Nicoletti

Stampa Tipografica

Litotipografia Editrice Alcione

Abbonamenti

Spedizione in abbonamento postale a tutti i soci delle Acli trentine

Autorizzazione del Tribunale di Trento n. 74

Registro stampa data 17 febbraio 1998 N° 06182

Il giornale è consultabile sul sito internet: www.aclitrentine.it

Stampato su carta ecologica senza legno





Ritorniamo alla natura, dissero i mirtilli. E con un grande balzo saltarono nel vaso della confettura Darbo assieme agli altri mirtilli. Questo è anche del tutto naturale, quando si sa, che ogni vaso contiene solo la qualità migliore. Se anche Lei vuole seguire il richiamo della natura, alla prossima colazione provi le eccellenti confetture di Darbo in tanti insuperabili gusti.

d'arbo
Naturrein

In Darbo Naturrein kommt nur Natur rein.



Vetrina
Immobiliare
Casse Rurali



SOLUZIONI IMMOBILIARI, **A PORTATA DI CLIC**

www.immobiliare.casserurali.it

Marketing CCB 06/2014 | Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali del servizio illustrato e per quanto non espressamente indicato è necessario fare riferimento alla documentazione disponibile presso la Banca.



**Casse Rurali
Trentine**